

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Politecnico di MILANO
Nome del corso in italiano	Design degli Interni e degli Spazi
Nome del corso in inglese	Interior and Spatial design
Classe	LM-12 - Design
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.design.polimi.it
Tasse	http://www.polimi.it/studenti/guide/
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PICCINNO Giovanna
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	Scuola del Design

Il percorso formativo di Il Livello in Design degli Interni e degli Spazi - Interior and Spatial Design si fonda sulla individuazione di alcuni fondamentali scenari di intervento per la professione dell'interior designer e [spatial designer](#), quali:

- la rifunionalizzazione, attraverso soprattutto il ricorso a dispositivi flessibili e reversibili, degli spazi interni delle aree industriali e terziarie dismesse, vista come una delle grandi scommesse della contemporaneità, in quanto destinata a rimettere a disposizione della comunità una risorsa il cui valore è dato soprattutto dalla qualità culturale e formale delle risposte progettuali;
- la revisione delle tipologie tradizionali degli spazi interni finalizzata alla predisposizione di nuovi tipi di spazi destinati all'abitare, in tutte le sue forme, dal domestico, alle residenze speciali, ai luoghi di cura e dell'ospitalità; al lavorare, in ambienti sia privati che pubblici (dall'ufficio privato all'amministrazione pubblica, a tutti i luoghi delle nuove forme del lavoro creativo); all'apprendimento e al consumo della cultura contemporanea, sotto forma di scuole, università, biblioteche, spazi per la ricerca e per la valorizzazione della memoria storica e delle nuove forme d'arte e di comunicazione come musei, spazi espositivi, sale e [spazi](#) per lo spettacolo oltre ad [allestimenti di set fotografici/televisivi/fashion show](#); dai parchi tematici e di [valorizzazione culturale delle presenze storiche, paesaggistiche, di archeologia industriale](#), al commercio, inteso come consumo di prodotti e di servizi; dal centro commerciale, allo show room [fino al pop-up store](#);
- la riconfigurazione, attraverso soprattutto modalità di tipo allestitivo, dei micro spazi aperti della città, vale a dire dei cosiddetti interni urbani, al fine di valorizzare la componente simbolica e rappresentativa dei luoghi, il loro carattere ospitale insieme al loro valore d'uso;
- la [valutazione e progettazione della componente di *landscape* degli spazi interstiziali, diffusi, intermedi e interni, integrabili, dei luoghi urbani della contemporaneità, finalizzata alla migliore messa in valore degli aspetti relazionali fra il contesto, gli spazi e le persone, anche con attenzione alla componente verde e paesaggistica degli interventi, al fine di migliorare la componente della vivibilità e della qualità della vita dei cittadini nei luoghi fortemente inurbati e sottoposti a continuo aggiornamento funzionale](#);
- l'[acquisizione delle conoscenze relative dell'aspetto più effimero del progetto contemporaneo degli spazi, quali quelle della componente digitale per l'integrazione e definizione dello stesso, quali per esempio gli ambienti sensibili \(oggi ampiamente impiegati nel mondo dell'allestimento e degli ambienti performativi\), interattivi, fino alla valutazione della integrazione nel progetto stesso di aspetti di realtà aumentata \(AR\) o realtà virtuale \(VR\).](#)

Il Corso mira a formare progettisti in grado di intervenire creativamente con il progetto, negli ambiti sopra descritti, nella definizione funzionale, estetico-formale, tecnica e tecnologica dello spazio, delle relazioni tra spazio e utente, delle relazioni tra spazio e contesto; di operare per la valorizzazione degli spazi interni del patrimonio architettonico esistente con un approccio allestitivo, capace cioè di elaborare modificazioni della qualità e dell'immagine dell'ambiente, con interventi spesso reversibili e tuttavia sempre connotati da una lettura innovativa della natura dello spazio e delle esigenze del committente. In sostanza [l'interior-spatial designer](#) deve saper non soltanto progettare spazi e oggetti, ma anche costruire relazioni tra questi, cercando di proporre una visione generale dell'arte di vivere il tempo presente.

Il percorso formativo, in particolare, è in grado di fornire le conoscenze utili al controllo e alla regia delle molteplici competenze specifiche che intervengono nello sviluppo e nella realizzazione di un progetto complesso. Le componenti di progettazione più convenzionali riferite agli spazi interni e [diffusi](#) si coniugano con gli aspetti più innovativi delle competenze di ricerca e scenaristica, delle competenze tecnico-tecnologico-produttive, economico-strategiche, comunicative e rappresentative. Si può infine affermare che il corso miri a sviluppare la capacità dell'allievo di "iniziare un processo di auto-formazione dotandolo degli strumenti culturali e informativi utili allo sviluppo, per ciascuno, di un proprio autonomo percorso e linguaggio progettuale.

QUADRO A1.a**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni è avvenuta in un incontro con rappresentanti di Confindustria Lombardia; Assolombarda; AIPI - Associazione Italiana Progettisti - interior Designers; CEI - Comitato Elettrotecnico Italiano; Ordine degli Ingegneri di Milano; [Fondazioni](#).

Sono stati illustrati dai responsabili dei corsi di studio gli obiettivi formativi specifici dei corsi stessi e i percorsi formativi proposti. Viene sottolineato che si è proceduto alla riprogettazione degli ordinamenti didattici dei corsi sopra citati tenendo conto del rispetto dei vincoli posti dal nuovo decreto, senza che i contenuti complessivi dei corsi abbiano subito grandi modifiche: gli obiettivi didattici e la struttura generale degli insegnamenti sono rimasti gli stessi.

E' stata apprezzata l'interazione tra Università, Ordini, e rappresentanti degli Enti e amministrazioni locali, per rendere più efficace e proficua l'attività formativa.

I rappresentanti delle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni esprimono unanime valutazione positiva con particolare riferimento ai fabbisogni formativi e agli sbocchi professionali.

QUADRO A1.b**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

A conferma di una corretta progettazione del Corso di Laurea Magistrale sono stati interpellati alcuni stakeholder rappresentativi del settore, di livello locale, nazionale e internazionale.

Gli incontri sono stati rivolti alle principali organizzazioni professionali, alle associazioni di settore e ad alcuni rappresentanti del mondo del lavoro. Tali stakeholder sono stati selezionati in funzione del loro profilo sia locale sia globale, così da coprire diversi punti di vista rappresentativi degli sbocchi professionali dei laureati.

Sulla base dei buoni risultati, soprattutto in termini di esiti occupazionali, ottenuti fino ad oggi dal Corso di Studio e sulla base dei riscontri ottenuti, si ritiene che il Corso di Laurea Magistrale risponda bene alle esigenze, in termini di competenze professionali, manifestate dal mondo del lavoro.

I diversi portatori di interesse hanno riconfermato il loro interesse verso il Corso di Laurea Magistrale.

I membri delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni riconfermano unanime valutazione positiva con particolare riferimento ai fabbisogni formativi e agli sbocchi professionali.

In allegato l'elenco degli incontri effettuati negli anni 2015/2016.

Interior –Spatial designer**funzione in un contesto di lavoro:**

Figura di progettista in grado di intervenire creativamente con il progetto, sempre connotata da una lettura innovativa della natura dello spazio e delle esigenze del committente. In sostanza il designer d'interni **e spazi** progetta **ambienti** e oggetti e costruisce relazioni tra questi, cercando di proporre una visione generale dell'arte di vivere il tempo presente.

I profili in uscita dalla Laurea Magistrale in Design degli Interni e degli Spazi - Interior and Spatial Design svolgono funzioni di regia e direzione dell'attività progettuale, coordinando tutte le competenze coinvolte nel progetto di spazi attrezzati, interni ed esterni, e finalizzandole all'ottenimento di specifici obiettivi.

competenze associate alla funzione:

Competenze specifiche per:

- leggere il contesto in cui il progetto interviene, interpretandone i tratti evolutivi con competenze analitiche, di ricerca e di comunicazione;
- tradurre gli elementi di analisi nella elaborazione di soluzioni progettuali innovative, sulla base di un'ampia conoscenza della storia degli interni, delle arti visive e dei trend di ricerca e sperimentazione della cultura del progetto contemporaneo, con capacità creativa e coerentemente con le tematiche oggi imprescindibili (sostenibilità, design for all) e in accordo con la disponibilità di risorse;
- elaborare - sulla base di una solida conoscenza dei fattori culturali, relazionali, simbolici, psicologici, percettivi che condizionano le modalità d'uso degli spazi - risposte progettuali complesse che interpretino le diverse modalità di fruizione contemporanea degli ambienti da parte degli utenti, anche attraverso una revisione delle tipologie di spazi esistenti;
- visualizzare e comunicare l'idea progettuale nelle diverse fasi del processo: dalla ricerca e definizione del problema progettuale, alla elaborazione del concept, fino al disegno tecnico esecutivo destinato ad accompagnare il processo realizzativo;
- applicare linguaggi e culture artistiche, visive al fine di elaborare modi e linguaggi espressivi adeguati a trasmettere l'idea progettuale.

sbocchi occupazionali:

I Laureati in Design degli Interni e degli Spazi - Interior and Spatial Design potranno operare su uno spettro molto ampio di competenze: progetto degli interni domestici, progetto dei prodotti e **sistemi** d'arredo, progetto degli spazi semi-pubblici di servizio (contract), progetto degli interni pubblici, riconversione degli spazi dismessi, progetto degli interni urbani, allestimento degli spazi commerciali ed espositivi, scenografia, allestimento museale, **aree living verdi pubbliche e private oltre a connessioni paesaggistiche attrezzate**. Tali profili professionali potranno quindi operare all'interno di studi e società professionali di progettazione nell'ambito del Design degli interni e dell'allestimento, in aziende di arredamento e allestimento, in istituzioni pubbliche e private che operano nell'ambito degli allestimenti e dei beni culturali e museali, in luoghi di spettacolo, in istituzioni pubbliche e private che operano nell'ambito della pianificazione e riqualificazione urbana. Hanno avuto inoltre un buon riscontro nell'area commerciale di imprese orientate al punto vendita e al visual merchandising (arredamento, grande distribuzione, aziende della moda).

Gli sbocchi individuati rappresentano ambiti di vocazione specifici delle attività professionali a livello nazionale quali il settore del mobile, dell'arredo, dei componenti e sistemi di allestimento.

In particolare potranno trovare la naturale collocazione all'interno di:

- studi o società di progettazione operanti nel settore del design di interni e dell'allestimento, svolgendo la direzione dell'attività di ricerca e progetto in diversi ambiti. Da quello dell'ambiente domestico, nell'epoca del lavoro diffuso e dell'economia relazionale; a quello dei punti vendita delle reti commerciali e dei luoghi di produzione e presentazione della cultura (come auditorium, musei, gallerie, biblioteche, mostre); degli spazi pubblici destinati alle funzioni sociali più evolute (come uffici, ospedali, scuole, università), dell'ospitalità alberghiera nell'epoca del turismo di massa e del nomadismo diffuso, dell'allestimento di spazi espositivi e dei microspazi urbani; delle scenografie degli ambienti legati alla nuova società dello spettacolo;
- enti ed istituzioni anche pubbliche operanti nell'ambito della valorizzazione dei beni culturali;
- strutture di progettazione di aziende operanti nel settore della grande distribuzione e del contract.

1. Disegnatori artistici e illustratori - (2.5.5.1.2)
2. Direttori artistici - 2.5.5.2.3)
3. Scenografi - (2.5.5.2.5)

17/03/2014

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Design degli Interni e degli Spazi - Interior and Spatial Design Classe LM-12, occorre essere in possesso di una Laurea di primo livello, ovvero di altro titolo di studio equivalente, anche conseguito all'estero. L'ammissione al corso di Laurea Magistrale in Design degli Interni e degli Spazi - Interior and Spatial Design, Classe LM-12, è subordinata alla verifica della personale preparazione, che sarà uniformata a criteri che valutino il curriculum pregresso l'adeguatezza delle conoscenze e competenze ritenute indispensabili per affrontare proficuamente il corso di studio, con particolare riferimento alla votazione finale. Gli stessi criteri si applicano anche a coloro che sono in possesso di un titolo di studio di livello universitario conseguito all'estero, giudicato idoneo dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, per il quale siano possibili l'identificazione dei settori scientifico-disciplinari e il numero di crediti conseguiti in ciascun settore. Se l'identificazione non è possibile, si procederà alla valutazione della carriera da parte del Consiglio di Corso di studio. I requisiti curriculari devono essere posseduti prima dell'iscrizione alla laurea magistrale, non essendo consentita l'iscrizione con obblighi formativi aggiuntivi. E' parte integrante della verifica della personale preparazione l'adeguata conoscenza della lingua inglese. Il livello di conoscenza della lingua inglese dovranno essere certificati, in sede di richiesta di ammissione, mediante il conseguimento di livelli minimi di punteggio nei test riconosciuti dall'Ateneo.

Ulteriori precisazioni relative ai requisiti curriculari e alle modalità per la verifica della personale preparazione sono esplicitati nel Regolamento didattico del Corso di Studio.

L'accesso ai Corsi di Laurea Magistrale è subordinato al superamento di una fase di valutazione della carriera pregressa e dell'adeguatezza della preparazione del candidato effettuata dalla Commissione accessi - Ammissione Lauree Magistrali di Scuola.

La Scuola ha la possibilità di deliberare criteri specifici per ogni singolo corso e pertanto lo studente è invitato a consultare il sito della Scuola ed il Regolamento didattico del corso di studi al quale intende iscriversi. Le condizioni di accesso possono essere differenziate per ogni corso di Laurea Magistrale e maggiori dettagli sono disponibili ai link.

- <http://www.design.polimi.it/wp-content/uploads/Ammissione-Corsi-di-Laurea-Magistrale1.pdf>
- <http://www.design.polimi.it/regolamenti-didattici/>

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è comunque subordinata al possesso di una Laurea di primo livello (D.M. 509/99 o D.M. 270/04), di una Laurea conseguita con Ordinamento antecedente il D.M. 509/99 o del Diploma Universitario.

E' inoltre possibile presentare la domanda di valutazione:

- se si è già iscritti all'appello di laurea di un corso del Politecnico di Milano;
- se si conseguirà la laurea presso un altro Ateneo prima dell'immatricolazione alla Laurea Magistrale al Politecnico di Milano.

In tutti i casi di valutazione positiva per poter procedere all'immatricolazione è necessario che la laurea sia conseguita entro il termine previsto per le immatricolazioni.

L'accesso ai corsi di Laurea Magistrale è subordinato anche alla verifica della conoscenza della lingua inglese, prerequisito di accesso ai fini dell'immatricolazione ai Corsi di Laurea Magistrale. Tutti gli studenti, per essere ammessi alla Laurea Magistrale devono aver conseguito una certificazione che attesti la conoscenza della lingua inglese come riportato nella Guida alla lingua Inglese disponibile al link: <http://www.polimi.it/studenti/guide/>. La consegna dell'attestazione deve essere effettuata entro i termini di presentazione della domanda di valutazione.

La Scuola ha individuato come prerequisito dei voti minimi di laurea differenziati a seconda delle provenienze come riportato nella Guida all'Ammissione ai Corsi di laurea magistrale disponibile al link: <http://www.design.polimi.it/regolamenti-didattici/>.

Le modalità di selezione per l'immatricolazione ai corsi privilegiano gli allievi dotati di maggiori capacità e preparazione personale, indipendentemente dalla Scuola e dall'Ateneo di provenienza.

La selezione per l'ammissione alla Laurea Magistrale è basata anche sulla valutazione della carriera pregressa e dell'adeguatezza della preparazione personale (DM 28/11/00). La valutazione sarà effettuata da una Commissione nominata dal Consiglio di Corso di Studi. Saranno oggetto di valutazione il voto di laurea conseguito (o la media ponderata in caso di laureandi), la continuità rispetto al percorso di I Livello e documenti relativi a progetti svolti nel triennio, esperienze extra curriculari e lettera motivazionale. Gli studenti provenienti da Corsi di Laurea del Politecnico di Milano in possesso di determinati parametri verificati al termine del 2° anno di Corso, hanno accesso diretto senza valutazione (tali parametri denominati N/V considerano il numero di cfu superati entro il 2° anno di corso e la media ottenuta: per la Scuola del Design i parametri minimi per avere accesso diretto sono 110/26).

Gli studenti possono verificare i valori dei parametri N e V fissati dalla Scuola secondo specifici criteri, accedendo ai Servizi Online (www.polimi.it/servizionline - Carriera) o trovare informazioni dettagliate nei Regolamenti di Scuola e all'interno dei Regolamenti Didattici:

- <http://www.design.polimi.it/wp-content/uploads/Ammissione-Corsi-di-Laurea-Magistrale1.pdf>
- <http://www.design.polimi.it/regolamenti-didattici/>

Gli accessi a Lauree Magistrali non in continuità possono comportare l'attribuzione di Integrazioni curriculari che dovranno essere assolte prima dell'immatricolazione.

Per favorire lo studente nella programmazione della propria carriera e nell'eventuale pianificazione degli aspetti logistici, l'Ateneo ha previsto, per la Scuola, distinte finestre per richiedere la valutazione:

Informazioni dettagliate relative alle scadenze e ai posti disponibili sono presenti nel sito web

<http://www.poliorientami.polimi.it/come-si-accede/immatricolazione-alle-lauree-magistrali/>

Gli studenti con titolo di studio estero seguono il percorso di pre-iscrizione descritto sul sito Polinternational (www.polinternational.polimi.it), attenendosi alle scadenze previste. Attraverso questo percorso sarà possibile candidarsi per borse di merito ed ottenere maggiori informazioni relative all'organizzazione del proprio soggiorno in Italia nella fase successiva all'ammissione.

Il numero complessivo dei posti per l'iscrizione al primo anno di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo è fissato dal Senato Accademico in fase di definizione dell'offerta formativa, sulla base delle indicazioni fornite dalla Scuola.

Passaggi e trasferimenti

- Provenienti da corsi di Laurea Specialistica/Magistrale di altri Atenei
- Provenienti da corsi di Laurea Specialistica/Magistrale del Politecnico di Milano
- Provenienti da corsi afferenti all'ordinamento D.M.509/99

Gli studenti già iscritti ad un corso di Laurea Specialistica/Magistrale, che intendano richiedere un passaggio di Corso o di Scuola od un trasferimento da altro Ateneo, sono tenuti ad avere gli stessi requisiti e a rispettare gli stessi termini previsti per la presentazione delle domande di valutazione e di iscrizione, descritte nei paragrafi precedenti.

Sono accolte domande di Passaggio e trasferimento per candidati a cui non è necessario assegnare integrazioni curriculari.

Non sono previsti passaggi e trasferimenti nel secondo semestre.

Gli studenti provenienti da altro Ateneo devono acquisire almeno 60 CFU al Politecnico, equivalenti ad un anno di frequenza.

Descrizione link: Accesso alla Laurea Magistrale

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

La Laurea magistrale in Design degli Interni e degli Spazi - Interior and Spatial Design si propone di formare una figura di progettista che si pone al centro di alcune delle trasformazioni più rilevanti del funzionamento della città contemporanea. La città si presenta oggi, infatti, come una realtà che richiede di essere continuamente ri-funzionalizzata, a partire proprio dai suoi spazi interni, per adeguarsi alle necessità che emergono dall'economia globalizzata.

Il percorso formativo si fonda sulla individuazione di alcuni fondamentali scenari di intervento per la professione dell'*interior-spatial designer*, quali:

- la rifunzionalizzazione, attraverso soprattutto il ricorso a dispositivi flessibili e reversibili, degli spazi interni delle aree industriali e terziarie dismesse, vista come una delle grandi scommesse della contemporaneità, in quanto destinata a rimettere a disposizione della comunità una risorsa il cui valore è dato soprattutto dalla qualità culturale e formale delle risposte progettuali;
- la revisione delle tipologie tradizionali degli spazi interni finalizzata alla predisposizione di nuovi tipi di spazi destinati all'abitare, in tutte le sue forme (dal domestico, alle residenze speciali, ai luoghi di cura e dell'ospitalità); al lavorare, in ambienti sia privati che pubblici (dall'ufficio privato all'amministrazione pubblica, a tutti i luoghi delle nuove forme del lavoro creativo); all'apprendimento e al consumo della cultura contemporanea, sotto forma di scuole, università, biblioteche, spazi per la ricerca e per la valorizzazione della memoria storica e delle nuove forme d'arte e di comunicazione come musei, spazi espositivi, sale e spazi per lo spettacolo oltre ad *allestimenti di set fotografici/televisivi/fashion show*; dai parchi tematici e di valorizzazione culturale delle presenze storiche, paesaggistiche, di archeologia industriale, al commercio, inteso come consumo di prodotti e di servizi; dal centro commerciale, allo show room fino al *pop-up store*;
- la riconfigurazione, attraverso soprattutto modalità di tipo allestitivo, dei micro spazi aperti della città, vale a dire dei cosiddetti interni urbani, al fine di valorizzare la componente simbolica e rappresentativa dei luoghi, il loro carattere ospitale insieme al loro valore d'uso.
- la valutazione e progettazione della componente di *landscape* degli spazi interstiziali, diffusi, intermedi e interni, integrabili, dei luoghi urbani della contemporaneità, finalizzata alla migliore messa in valore degli aspetti relazionali fra il contesto, gli spazi e le persone, anche con attenzione alla componente verde e paesaggistica degli interventi, al fine di migliorare la componente della vivibilità e della qualità della vita dei cittadini nei luoghi fortemente inurbati e sottoposti a continuo aggiornamento funzionale;
- l'acquisizione delle conoscenze relative dell'aspetto più effimero del progetto contemporaneo degli spazi, quali quelle della componente digitale per l'integrazione e definizione dello stesso, quali per esempio gli ambienti sensibili (oggi ampiamente impiegati nel mondo dell'allestimento e degli ambienti performativi), interattivi, fino alla valutazione della integrazione nel progetto stesso di aspetti di realtà aumentata (AR) o realtà virtuale (VR).

Il Corso mira a formare progettisti in grado di intervenire creativamente con il progetto, negli ambiti sopra descritti, nella definizione funzionale, estetico-formale, tecnica e tecnologica dello spazio, delle relazioni tra spazio e utente, delle relazioni tra spazio e contesto; di operare per la valorizzazione degli spazi interni del patrimonio architettonico esistente con un approccio allestitivo, capace cioè di elaborare modificazioni della qualità e dell'immagine dell'ambiente, con interventi spesso reversibili e tuttavia sempre connotati da una lettura innovativa della natura dello spazio e delle esigenze del committente. In sostanza l'*interior-spatial designer* deve saper non soltanto progettare spazi e oggetti, ma anche costruire relazioni tra questi, cercando di proporre una visione generale dell'arte di vivere il tempo presente.

Il percorso formativo, in particolare, è in grado di fornire le conoscenze utili al controllo e alla regia delle molteplici competenze specifiche che intervengono nello sviluppo e nella realizzazione di un progetto complesso. Le componenti di progettazione più convenzionali riferite agli spazi interni e diffusi si coniugano con gli aspetti più innovativi delle competenze di ricerca e scenaristica, delle competenze tecnico-tecnologico-produttive, economico-strategiche, comunicative e rappresentative. Si può infine affermare che il corso miri a sviluppare la capacità dell'allievo di "iniziare un processo di auto-formazione" dotandolo degli strumenti culturali e informativi utili allo sviluppo, per ciascuno, di un proprio autonomo percorso e linguaggio progettuale.

Tra i principali obiettivi che il corso si propone vi è la trasmissione delle seguenti competenze:

- la capacità di leggere il contesto in cui il progetto interviene, interpretandone i tratti evolutivi con competenze analitiche, di ricerca e di comunicazione;
- la capacità creativa, sulla base di un'ampia conoscenza della storia degli interni, delle arti visive e dei trend di ricerca e sperimentazione della cultura del progetto contemporaneo, di tradurre gli elementi di analisi nella elaborazione di soluzioni progettuali innovative, coerentemente con le tematiche oggi imprescindibili (sostenibilità, design for all) e in accordo con la disponibilità di risorse;
- la capacità di elaborare - sulla base di una solida conoscenza dei fattori culturali, relazionali, simbolici, psicologici, percettivi che condizionano le modalità d'uso degli spazi - risposte progettuali complesse che interpretino le diverse modalità di fruizione contemporanea degli ambienti da parte degli utenti, anche attraverso una revisione delle tipologie di spazi esistenti ;
- la capacità di visualizzare e di comunicare l'idea progettuale nelle diverse fasi del processo: dalla ricerca e definizione del problema progettuale, alla elaborazione del concept, fino al disegno tecnico esecutivo destinato ad accompagnare il processo realizzativo. Sono pertanto fondamentali le conoscenze relative ai linguaggi e alle culture artistiche, visive che consentono di elaborare modi e linguaggi espressivi adeguati a trasmettere l'idea progettuale.

Il percorso formativo prevede pertanto un importante contributo di discipline teoriche e critiche con l'obiettivo di fornire una conoscenza scientifica avanzata e di sviluppare capacità di ricerca individuale, di apprendimento continuo, di pianificazione e finalizzazione strategica del progetto. Sono inoltre presenti corsi avanzati nelle discipline caratterizzanti del design degli interni con l'obiettivo di approfondire i contenuti disciplinari e di esplorare gli ambiti più innovativi della disciplina.

Le attività formative di tipo laboratoriale costituiscono l'occasione di sperimentazione delle conoscenze teorico-critiche acquisite e confluiscono in una attività di "ricerca-progettuale" individuale da parte dello studente, restituita all'interno della Tesi di laurea. Costituisce inoltre obbligo formativo per i laureandi la frequenza di attività di tirocinio presso qualificate realtà aziendali o professionali, enti o istituzioni.

Gli ambiti disciplinari portanti nel percorso formativo della Laurea Magistrale sono i seguenti:

- ambito relativo alla cultura del progetto (ICAR/13, ICAR/16, L-ART/04); che fa proprie e finalizza alla prassi progettuale utilizzando modalità didattiche di tipo laboratoriale le conoscenze delle altre aree disciplinari impartite in forma di lezione teorica ex cathedra. Queste conoscenze, nell'atto progettuale, vengono utilizzate in fase di analisi (nella fase cioè di definizione del concept) per inquadrare il contesto problematico in termini di opportunità progettuali, vincoli, possibilità, selezione e gerarchizzazione delle priorità; per analizzare il carattere degli spazi entro cui il progetto deve intervenire; per valutare l'interazione utente-ambiente e le ricadute che può determinare sulla qualità degli spazi; per analizzare le relazioni tra artefatti e ambienti. In fase di sintesi progettuale queste conoscenze si esplicitano nella capacità di tradurre i bisogni in requisiti e qualità degli spazi e dei sistemi d'arredo che li rendono abitabili; di riconoscere le specificità e le qualità dei diversi organismi esistenti ai quali il progetto di trasformazione viene applicato; di definire, in base alle prestazioni richieste allo spazio, i materiali, le parti componenti, le tecnologie e le relazioni con gli altri subsistemi;

obiettivo di questo nucleo disciplinare, che costituisce l'asse portante della formazione del designer, è quello di fornire allo studente, attraverso momenti di progettazione paradigmatici, un metodo per affrontare tematiche progettuali differenti ad una scala di alta complessità progettuale.

- ambito delle discipline umanistiche (M-DEA/01; M-PSI/01, M-FIL/04; M-FIL/05; SPS/08); che concorrono all'analisi e all'interpretazione dei contesti sociali e culturali dei quali fanno parte gli spazi progettati e dei sistemi di senso espressi dagli ambienti come portatori di valori estetico-culturali. Contribuiscono inoltre ad inquadrare lo spazio entro i sistemi di cultura materiale, attraverso strumenti di analisi socio-tecnica, di lettura valoriale e segnica del luogo, delle sue valenze simboliche e rappresentative, oltre a consentire la lettura delle qualità ergonomiche e percettive che concorrono a definire la natura delle relazioni tra l'uomo e gli ambienti abitati. Obiettivo di questo nucleo disciplinare è di fornire allo studente i metodi e gli strumenti provenienti dalla ricerca etnografica, antropologica e sociologica applicati all'analisi dell'utente, dei contesti e dei comportamenti d'uso.

- ambito delle discipline storico-critiche (ICAR/18, L-ART/02, L-ART/04); che forniscono allo studente la conoscenza relativa alla evoluzione, ma soprattutto agli aspetti più innovativi della contemporaneità, della cultura del progetto di interni, e più in generale del progetto di architettura; mettendola in relazione con l'evoluzione dei linguaggi del mondo artistico, architettonico, della comunicazione visiva, del design e della moda.

Obiettivo formativo di questo nucleo disciplinare è quello di fornire agli studenti attraverso il metodo storico la capacità di lettura del progetto nel suo contesto di riferimento;

- ambito delle culture visive, dei linguaggi della contemporaneità, della rappresentazione [e della multimedialità](#) (SSD L-ART/03; ICAR/17; INF/01, [L-ART/06](#); [L-ART/05](#)); che approfondisce l'uso dei linguaggi, degli strumenti e delle tecniche relativi alla rappresentazione degli spazi; la capacità di leggere e interpretare i linguaggi visivi; la conoscenza dei meccanismi percettivi e dei sistemi cromatici, in un'ottica evoluta rispetto a quella della laurea di primo livello.

Obiettivo formativo di questo nucleo disciplinare è quello di fornire ai laureati la capacità di tradurre sul piano visivo elementi di analisi e di sintesi progettuale.

- ambito della cultura dei materiali e delle tecnologie costruttive (SSD ICAR/12); che approfondisce le conoscenze relative ai materiali, al loro valore culturale e simbolico nell'ambito delle trasformazioni della società contemporanea; alle qualità prestazionali, strutturali e funzionali; alle proprietà dei materiali in relazione agli ambienti nei quali vengono utilizzati; alla loro sostenibilità e riciclabilità; al funzionamento dei sistemi costruttivi di spazi interni; al comfort ambientale.

Obiettivo formativo di questo nucleo disciplinare è quello di fornire conoscenze relative alla scelta dei materiali in funzione dei contesti d'uso, delle prestazioni richieste, della qualità degli spazi abitati.

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Per potersi inserire in modo efficace nei diversi ambiti (studi di progettazione, aziende, enti pubblici), il laureato magistrale, oltre ad avere le conoscenze di base proprie dell'Interio Design, acquisite nella laurea di primo livello, dovrà dimostrare delle conoscenze e qualità più specifiche e peculiari per poter svolgere un ruolo di regia di operazioni complesse di trasformazione dell'ambiente costruito. Dovrà, cioè, saper coniugare il massimo della creatività con il massimo della competenza. In particolare il laureato dovrà essere in grado di sapere individuare e comprendere gli scenari più avanzati rispetto ai contesti socio-economici e tecnico-operativi. Dovrà saper individuare e comprendere quegli scenari relativi alla trasformazione delle diverse tipologie di spazi interni e, in generale, di tutti gli spazi "abitati" ("interni" e "esterni"), in rapporto all'esigenza di affermazione di una nuova "civiltà dell'abitare" in tutte le sue declinazioni e implicazioni tipologiche (spazi domestici, spazi extradomestici, allestimenti). Adottando "stili di pensiero" autonomi e originali.

Inoltre dovrà saper comprendere e interpretare le evoluzioni dei sistemi tecnologici, avere conoscenze relative ai linguaggi visivi e alle tecniche di rappresentazione di concetti astratti oltre che di oggetti fisici;

Tali risultati di apprendimento verranno verificati in particolare attraverso modalità in itinere che consentano la verifica delle conoscenze apprese durante le attività di studio individuale condotte a partire da adeguate indicazioni e approfondimenti bibliografici forniti all'interno dei diversi moduli didattici. Gli strumenti didattici con cui i risultati verranno verificati prevedono discussioni individuali e collettive sui contenuti trasmessi e una verifica finale attraverso prove scritte e orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Rispetto alla formazione di primo livello il percorso formativo magistrale prevede l'introduzione di occasioni di applicazione delle conoscenze attraverso modalità di simulazione progettuale che richiedono maggiore autonomia da parte dello studente nella costruzione dei "sistemi di riferimento".

Come: la definizione di brief di progetto coerenti e in risposta a "stati di carenza" effettivamente riscontrabili; la elaborazione di risposte progettuali coerenti in condizioni di tipo operativo differenziate (laboratori, workshop, workshop professionalizzanti), sotto l'aspetto sia della durata dei tempi di lavoro sia della struttura organizzativa; la riformulazione del problema di progetto con l'acquisizione continua di dati e la modificazione della propria strategia di intervento al fine di introdurre soluzioni dei problemi di tipo innovativo. Tutto ciò a partire dalla messa in atto di forme indispensabili di integrazione fra conoscenze tecnico-progettuali e conoscenze teorico-critiche acquisite nell'ambito di corsi teorici.

Tali risultati di apprendimento verranno verificati in particolare attraverso modalità in itinere che consentano la verifica delle capacità di applicazione delle conoscenze apprese durante le lezioni e lo studio individuale e la loro esplicitazione nella pratica progettuale autonoma e di gruppo. Gli strumenti didattici con cui i risultati verranno verificati prevedono discussioni individuali e collettive del lavoro progettuale svolto all'interno di contesti didattici laboratoriali vicini ai contesti professionali e imprenditoriali e una prova finale di esposizione e discussione del lavoro di progetto e di tutte le implicazioni tecnico-scientifiche ad esso connesse.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative (denominazioni indicative):

TECHNOLOGIC AND MATERIAL CULTURE OF THE DESIGN PROJECT

DESIGN STUDIO 1

LIGHTING DESIGN

INTERDISCIPLINARY WORKSHOP

DESIGN STUDIO 2

MUSEOLOGIA DEL CONTEMPORANEO/MUSEOLOGY IN CONTEMPORARY AGE

CULTURA ITALIANA 1

FINAL SYMPOSIUM

CONTEST DESIGN STUDIO

CONTEMPORARY INTERIORS

INTERNATIONAL CULTURE

CULTURA ITALIANA 2

INTERNSHIP

THESIS

QUADRO A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Dettaglio**

Conoscenza e comprensione

Per potersi inserire in modo efficace nei diversi ambiti (studi di progettazione, aziende, enti pubblici), il laureato magistrale, oltre ad avere le conoscenze di base proprie dell'Interior Design, acquisite nella laurea di primo livello, dovrà dimostrare delle conoscenze e qualità più specifiche e peculiari per poter svolgere un ruolo di regia di operazioni complesse di trasformazione dell'ambiente costruito. Dovrà, cioè, saper coniugare il massimo della creatività con il massimo della competenza. In particolare il laureato dovrà essere in grado di sapere individuare e comprendere gli scenari più avanzati rispetto ai contesti socio-economici e tecnico-operativi. Dovrà saper individuare e comprendere quegli scenari relativi alla trasformazione delle diverse tipologie di spazi interni e, in generale, di tutti gli spazi "abitati" ("interni" e "esterni"), in rapporto all'esigenza di affermazione di una nuova "civiltà dell'abitare" in tutte le sue declinazioni e implicazioni tipologiche (spazi domestici, spazi extradomestici, allestimenti), adottando "stili di pensiero" autonomi e originali. Dovrà inoltre saper comprendere e interpretare le evoluzioni dei sistemi tecnologici ed avere conoscenze relative ai linguaggi visivi e alle tecniche di rappresentazione di concetti astratti oltre che di oggetti fisici.

Tali risultati di apprendimento verranno verificati in particolare attraverso modalità in itinere che consentano la verifica delle conoscenze apprese durante le attività di studio individuale condotte a partire da adeguate indicazioni e approfondimenti bibliografici forniti all'interno dei diversi moduli didattici. Gli strumenti didattici con cui i risultati verranno verificati prevedono discussioni individuali e collettive sui contenuti trasmessi e una verifica finale attraverso prove scritte e orali.

Area: Design e comunicazioni multimediali

- saper individuare e comprendere quegli scenari relativi alla trasformazione delle diverse tipologie di spazi interni e, in generale, di tutti gli spazi "abitati" ("interni" e "esterni")
- Adottare stili di pensiero autonomi e originali

Tali risultati di apprendimento verranno verificati in particolare attraverso modalità in itinere che consentano la verifica delle conoscenze apprese durante le attività di studio individuale condotte a partire da adeguate indicazioni e approfondimenti bibliografici forniti all'interno dei diversi moduli didattici. Gli strumenti didattici con cui i risultati verranno verificati prevedono discussioni individuali e collettive sui contenuti trasmessi e una verifica finale attraverso prove scritte e orali.

Denominazioni indicative dei corsi:

- DESIGN STUDIO 1,
- DESIGN STUDIO 2
- CULTURA ITALIANA 1
- CULTURA ITALIANA 2
- LIGHTING DESIGN
- CONTEST DESIGN STUDIO
- INTERNATIONAL CULTURE
- INTERDISCIPLINARY WORKSHOP
- FINAL SYMPOSIUM

Area: Discipline tecnologiche e ingegneristiche

- capacità di leggere e interpretare le evoluzioni dei sistemi tecnologici;

Tali risultati di apprendimento verranno verificati in particolare attraverso modalità in itinere che consentano la verifica delle conoscenze apprese durante le attività di studio individuale condotte a partire da adeguate indicazioni e approfondimenti bibliografici forniti all'interno dei diversi moduli didattici. Gli strumenti didattici con cui i risultati verranno verificati prevedono discussioni individuali e collettive sui contenuti trasmessi e una verifica finale attraverso prove scritte e orali.

Denominazioni indicative dei corsi:

- TECHNOLOGIC AND MATERIAL CULTURE OF THE DESIGN
- DESIGN STUDIO 1 e 2
- INTERDISCIPLINARY WORKSHOP

Area: Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche

- sapere individuare e comprendere gli scenari più avanzati rispetto ai contesti socio-economici e tecnico-operativi;
- capacità di leggere interpretare le dinamiche culturali

Tali risultati di apprendimento verranno verificati in particolare attraverso modalità in itinere che consentano la verifica delle conoscenze apprese durante le attività di studio individuale condotte a partire da adeguate indicazioni e approfondimenti bibliografici forniti all'interno dei diversi moduli didattici. Gli strumenti didattici con cui i risultati verranno verificati prevedono discussioni individuali e collettive sui contenuti trasmessi e una verifica finale attraverso prove scritte e orali.

Denominazioni indicative dei corsi:

- DESIGN STUDIO 1
- DESIGN STUDIO 2
- CULTURA ITALIANA 1
- CULTURA ITALIANA 2
- INTERDISCIPLINARY WORKSHOP
- FINAL SYMPOSIUM
- CONTEMPORARY INTERIORS
- INTERNATIONAL CULTURE

-

- Area: Affini e integrative

- conoscenze relative ai linguaggi visivi e alle tecniche di rappresentazione di concetti astratti oltre che di oggetti fisici; Tali risultati di apprendimento verranno verificati in particolare attraverso modalità in itinere che consentano la verifica delle conoscenze apprese durante le attività di studio individuale condotte a partire da adeguate indicazioni e approfondimenti bibliografici forniti all'interno dei diversi moduli didattici. Gli strumenti didattici con cui i risultati verranno verificati prevedono discussioni individuali e collettive sui contenuti trasmessi e una verifica finale attraverso prove scritte e orali.

- DESIGN STUDIO 2
- MUSEOLOGIA
- CONTEST DESIGN STUDIO
- CULTURA ITALIANA 2
- INTERNATIONAL CULTURE
- FINAL SYMPOSIUM

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Rispetto alla formazione di primo livello il percorso formativo magistrale prevede l'introduzione di occasioni di applicazione delle conoscenze attraverso modalità di simulazione progettuale che richiedono maggiore autonomia da parte dello studente nella costruzione dei "sistemi di riferimento".

Come: la definizione di brief di progetto coerenti e in risposta a "stati di carenza" effettivamente riscontrabili; la elaborazione di risposte progettuali coerenti in condizioni di tipo operativo differenziate (laboratori, workshop, workshop professionalizzanti), sotto l'aspetto sia della durata dei tempi di lavoro sia della struttura organizzativa; la riformulazione del problema di progetto con l'acquisizione continua di dati e la modificazione della propria strategia di intervento al fine di introdurre soluzioni dei problemi di tipo innovativo. Tutto ciò a partire dalla messa in atto di forme indispensabili di integrazione fra conoscenze tecnico-progettuali e conoscenze teorico-critiche acquisite nell'ambito di corsi teorici.

Il laureato dovrà essere in grado di effettuare trasferimenti di idee, tecniche, tecnologie, soluzioni, metodi in diversi ambiti; inoltre dovrà essere in grado di individuare e di relazionarsi con la pluralità di portatori di conoscenze e competenze utili al progetto;

Tali risultati di apprendimento verranno verificati in particolare attraverso modalità in itinere che consentano la verifica delle capacità di applicazione delle conoscenze apprese durante le lezioni e lo studio individuale e la loro esplicitazione nella pratica progettuale autonoma e di gruppo. Gli strumenti didattici con cui i risultati verranno verificati prevedono discussioni individuali e

collettive del lavoro progettuale svolto all'interno di contesti didattici laboratoriali vicini ai contesti professionali e imprenditoriali e una prova finale di esposizione e discussione del lavoro di progetto e di tutte le implicazioni tecnico-scientifiche ad esso connesse.

Area: Design e comunicazioni multimediali

- Saper definire brief di progetto coerenti e in risposta a "stati di carenza" effettivamente riscontrabili
- Saper elaborare risposte progettuali coerenti in condizioni di tipo operativo differenziate

Tali risultati di apprendimento verranno verificati in particolare attraverso modalità in itinere che consentano la verifica delle conoscenze apprese durante le attività di studio individuale condotte a partire da adeguate indicazioni e approfondimenti bibliografici forniti all'interno dei diversi moduli didattici. Gli strumenti didattici con cui i risultati verranno verificati prevedono discussioni individuali e collettive sui contenuti trasmessi e una verifica finale attraverso prove scritte e orali.

In particolare sono preposti a tali risultati i Laboratori di progetto al primo anno DESIGN STUDIO 1, DESIGN STUDIO 2, e l' INTERDISCIPLINARY WORKSHOP oltre al CONTEST STUDIO al secondo anno e lo sviluppo dell'ELABORATO DI TESI/Prova finale.

Area: Discipline tecnologiche e ingegneristiche

- Saper riformulare problemi di progetto con l'acquisizione continua di dati e la modificazione della propria strategia di intervento al fine di introdurre soluzioni dei problemi di tipo innovativo
- Saper integrare conoscenze tecnico-progettuali e conoscenze teorico-critiche acquisite nell'ambito di corsi teorici;
- Saper valutare soluzioni tecnologiche da applicare al progetto in coordinamento con consulenti.

In particolare sono preposti a tali risultati i Laboratori di progetto al primo anno DESIGN STUDIO 1, DESIGN STUDIO 2, e l' INTERDISCIPLINARY WORKSHOP oltre al CONTEST STUDIO al secondo anno e lo sviluppo dell'ELABORATO DI TESI/Prova finale.


Tali risultati di apprendimento verranno verificati in particolare attraverso modalità in itinere che consentano la verifica delle conoscenze apprese durante le attività di studio individuale condotte a partire da adeguate indicazioni e approfondimenti bibliografici forniti all'interno dei diversi moduli didattici. Gli strumenti didattici con cui i risultati verranno verificati prevedono discussioni individuali e collettive sui contenuti trasmessi e una verifica finale attraverso prove scritte e orali.

Area: Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche

- Saper integrare conoscenze tecnico-progettuali e conoscenze teorico-critiche acquisite nell'ambito di corsi teorici

Tali risultati di apprendimento verranno verificati in particolare attraverso modalità in itinere che consentano la verifica delle conoscenze apprese durante le attività di studio individuale condotte a partire da adeguate indicazioni e approfondimenti bibliografici forniti all'interno dei diversi moduli didattici. Gli strumenti didattici con cui i risultati verranno verificati prevedono discussioni individuali e collettive sui contenuti trasmessi e una verifica finale attraverso prove scritte e orali.

- Area: Affini e integrative
- Saper effettuare trasferimenti di idee, tecniche, tecnologie, soluzioni, metodi in diversi ambiti.
- Saper individuare e di relazionarsi con la pluralità di portatori di conoscenze e competenze utili al progetto.

Tali risultati di apprendimento verranno verificati in particolare attraverso modalità in itinere che consentano la verifica delle conoscenze apprese durante le attività di studio individuale condotte a partire da adeguate indicazioni e approfondimenti bibliografici forniti all'interno dei diversi moduli didattici. Gli strumenti didattici con cui i risultati verranno verificati prevedono discussioni individuali e collettive sui contenuti trasmessi e una verifica finale attraverso prove scritte e orali. 

In particolare sono preposti a tali risultati i Laboratori di progetto al primo anno DESIGN STUDIO 1, DESIGN STUDIO 2, e l' INTERDISCIPLINARY WORKSHOP oltre al CONTEST STUDIO al secondo anno e lo sviluppo dell'ELABORATO DI TESI/Prova finale.

**Autonomia di
giudizio**

Lo studente magistrale sarà spinto a intraprendere azioni di progetto caratterizzate dalla padronanza di appropriate metodologie progettuali coerenti con scenari e brief assunti in modo critico. Lo studente, anche attraverso i contributi forniti dai corsi teorici, sarà portato ad assumere un suo personale "punto di vista", a definire un proprio filtro interpretativo e a motivare le proprie scelte progettuali, dimostrandone la coerenza rispetto alle premesse.

Obiettivo del percorso formativo, anche attraverso l'introduzione di una maggiore offerta di corsi a scelta, è inoltre quello di favorire un processo di autoformazione, inteso soprattutto come capacità da parte dello studente di dotarsi di un proprio originale linguaggio progettuale.

Tali risultati di apprendimento verranno verificati in particolare attraverso modalità in itinere di esposizione individuale e di gruppo dei propri elaborati e attività progettuali e attraverso la costruzione di occasioni di confronto con esponenti del mondo professionale, imprenditoriale e delle istituzioni. Gli strumenti didattici con cui i risultati verranno verificati prevedono discussioni individuali e collettive del lavoro svolto. In particolare nel lavoro finale di "Progetto di Laurea" dovrà essere esplicitamente evidente la maturità critica ed espressiva dello studente che costituirà elemento di valutazione durante la Prova Finale.

**Abilità
comunicative**

Importante appare poi la capacità dello studente magistrale di saper dare adeguata "forma" alle soluzioni di progetto, in maniera coerente sia con la contemporaneità e i suoi linguaggi espressivi, sia con le "radici" storico-culturali di quei linguaggi, alla luce dell'importanza assunta oggi dalle componenti comunicative nell'ambito delle attività di progetto. Le competenze comunicative riguarderanno le modalità di presentazione delle proposte alle diverse scale (brief, metaprogetto, progetto, progetto esecutivo, progetto del dettaglio,...), in relazione alla messa a punto di una globale "regia" comunicativa, fortemente legata agli aspetti peculiari di ciascun progetto.

Lo studente, confrontandosi con i tempi complessi della contemporaneità, sarà portato a sperimentare nuove modalità, più evolute, di rappresentazione, visualizzazione e "messa in scena" dei risultati del proprio lavoro, ma anche a misurarsi con il problema della competenza linguistica richiesta al livello della laurea magistrale. Che potrà essere allenata attraverso la presentazione e discussione pubblica dei propri elaborati di ricerca e di progetto.

Tali risultati di apprendimento verranno verificati attraverso modalità in itinere nel corso della discussione delle prove previste per i singoli insegnamenti e nell'ambito delle attività laboratoriali previste. La Prova Finale costituirà un'ulteriore occasione per la verifica delle abilità comunicative dello studente sia in termini retorici che visivi.

Capacità di apprendimento

Le esercitazioni di progetto abilitano lo studente a strutturare l'ambito di analisi progettuale, a leggere e interpretare gli scenari contemporanei individuandone le criticità, le opportunità e le urgenze progettuali; a far convergere i diversi saperi disciplinari appresi nei corsi teorici nella esperienza progettuale. A strutturare, infine, la risposta progettuale, anche attraverso filtri interpretativi autonomi, motivandone le scelte dal punto di vista tecnico-espressivo e della loro capacità di introdurre fattori innovativi sul piano sia del servizio offerto all'interno dei nuovi dispositivi previsti sia della qualità formale delle soluzioni progettuali introdotte. Da questo punto di vista la capacità di apprendimento sarà valutata come capacità non tanto di riproduzione delle conoscenze trasmesse quanto di una loro rielaborazione originale, in tutte le fasi del percorso sia di ricerca che progettuale.

Tali risultati di apprendimento verranno verificati attraverso modalità in itinere nel corso della discussione delle prove previste per i singoli insegnamenti e nell'ambito delle attività laboratoriali previste. La Prova Finale costituirà un'ulteriore occasione per la verifica delle capacità di apprendimento poiché dovrà dimostrare la capacità dello studente di approfondimento autonomo di tematiche specifiche elaborate nel Progetto di Laurea e di apprendimento di competenze e conoscenze integrative a supporto dello sviluppo dell'elaborato individuale di Laurea.

QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

Ai sensi del DM 270/04 art. 11 comma 5 la prova finale della LM in Design degli Interni e degli Spazi - Interior and Spatial Design consiste nella presentazione di una tesi elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore.

La prova finale consiste nella discussione di una tesi, presentata in forma di dissertazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore. L'elaborato ha carattere di sperimentazione e originalità e può portare sia a esiti progettuali sia ad avanzamenti sul piano teorico e storico-critico.

Modalità di assegnazione e dettagli sullo svolgimento della prova finale sono precisati nel Regolamento Didattico di Corso di Laurea Magistrale.

La tesi deve costituire un'importante occasione formativa a completamento del percorso didattico. Tale elaborato è un'opera individuale che può essere sviluppata entro una più articolata attività condotta in collaborazione con altri studenti. Negli esiti finali tuttavia deve essere chiaramente riconoscibile il contributo del singolo candidato.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

Ai sensi del DM 270/04 art. 11 comma 5 la prova finale della Laurea Magistrale consiste nella presentazione di una tesi elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore.

L'elaborato ha carattere di sperimentazione e originalità e può portare sia a esiti progettuali sia ad avanzamenti sul piano teorico e storico-critico. In entrambi i casi l'elaborato deve contenere una premessa di carattere metodologico che illustri i fondamenti disciplinari, le ragioni e le finalità conoscitive entro cui è stato costruito il percorso di ricerca e quali elementi costituiscono contributi originali del candidato. Costituisce un'importante occasione formativa a completamento del percorso didattico e permette la dimostrazione della maturità e della capacità critica sviluppata dal laureando negli ambiti del progetto in relazione ai contenuti del Corso di Studi.

Si tratta di un'opera individuale che può essere sviluppata entro una più articolata attività condotta in collaborazione con altri studenti; negli esiti finali tuttavia deve essere chiaramente riconoscibile il contributo del singolo candidato.

L'elaborato può essere mutuato dal lavoro di progetto sviluppato nel Laboratorio di Sintesi Finale di cui può costituirne approfondimento teorico o avanzamento progettuale, oppure può riguardare una tematica progettuale o teorica slegata dall'esperienza del Laboratorio scelta tra quelle proposte ogni anno dai Docenti della Scuola.

Gli elaborati di Laurea Magistrale sono costituiti da una relazione che contenga l'impostazione teorico-critica del problema

progettuale, le fasi di svolgimento, gli obiettivi del lavoro, la bibliografia e le fonti documentali; le tavole tecniche di progetto, il modello fisico e/o virtuale.

Nella presentazione dell'elaborato di Tesi il candidato potrà avvalersi degli strumenti digitali, audio/video e cartacei necessari ad esporre in forma di efficace sintesi i contenuti del lavoro svolto. Il tempo massimo a disposizione del Laureando per la discussione è di circa 20 minuti comprese le eventuali domande della commissione. Durante la discussione, il candidato, sempre nel rispetto dei tempi massimi previsti, potrà presentare, oltre al lavoro di tesi, il resoconto della attività di tirocinio se pertinenti con la Tesi di Laurea Magistrale.

La valutazione conclusiva tiene conto sia della carriera dello studente nel biennio di Laurea Magistrale, sia della valutazione del lavoro di Tesi. Essa si baserà sulla media ponderata dei voti riportati negli esami, con un possibile incremento definito dalla Commissione di laurea (dettagli sono riportati nel regolamento Esame di Laurea Magistrale)

Ove venga conseguito il voto massimo, e in particolare quando la votazione complessiva supera il punteggio di 110/110, la Commissione prende in considerazione l'attribuzione della lode. Si rammenta, infatti, che la Laurea con lode non premia la prova finale, bensì tutta la carriera dello studente. L'attribuzione della Lode, in ogni caso, richiede parere unanime della Commissione. Ogni anno il Rettore nomina, su proposta del Preside, per ogni Consiglio di Corso di Studi, una Commissione Unica di Corso di Studi, presieduta dal Presidente/Coordinatore di Consiglio di Corso di Studi. Le Commissioni Uniche sono formate da Professori ufficiali della Scuola del Design.

La tesi è scritta in lingua italiana o inglese e preceduta da un abstract in doppia lingua.
La tesi è discussa in lingua italiana o inglese.

Per verificare le modalità di svolgimento dell'Esame di Laurea Magistrale e di elaborazione della Tesi si consiglia di consultare il Regolamento Esame di Laurea Magistrale pubblicato sul sito della Scuola, al link:
http://www.design.polimi.it/wp-content/uploads/regolamenti-esame_di_laurea_magistrale.pdf

QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Documento che sarà redatto in seguito

Descrizione Pdf: Percorso formativo PoliMI - CdLM Design degli Interni e degli Spazi - Interior and Spatial Design

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

L'accertamento del profitto è un momento importante direttamente collegato ai risultati dell'apprendimento e che permette allo studente di arricchire le proprie conoscenze anche attraverso il feedback ricevuto dal docente.

Le diverse attività didattiche previste dagli insegnamenti inclusi nel piano di studio e le relative modalità di verifica contribuiscono al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, definiti in accordo con i 5 descrittori di Dublino, conformemente al RAD.

I Corsi di Studio utilizzano un'ampia gamma di modalità di accertamento in diverse fasi del percorso formativo, quali:

- test di conoscenza o abilità,
- presentazioni orali,
- rapporti di laboratorio,
- analisi di testi o dati,
- portfolio professionale/book,
- svolgimento di attività sotto osservazione (attività pratiche o di laboratorio),
- rapporti di tirocinio o di lavoro sul campo,
- saggi scritti o resoconti
- [presentazioni video e digitali](#)

Per quanto riguarda l'accertamento del profitto, e quindi i metodi utilizzati per valutare il progresso di uno studente alla fine di un'unità didattica (insegnamento), vengono solitamente utilizzati test o esami scritti, esami orali, di laboratorio e pratici, compresi i progetti e i portfolio, effettuati in presenza del docente con l'attribuzione di un voto finale.

Le tipiche modalità di esame scritte utilizzate sono:

- saggi o rassegna di testi,
- questionari a scelta multipla,
- problemi da risolvere,
- analisi di casi /testi/dati.

Le tipiche modalità di esame orale utilizzate sono:

- interrogazione,
- dimostrazione di un'abilità pratica o una serie di abilità.

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.polimi.it/calendario-accademico/>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.polimi.it/calendario-accademico/>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.polimi.it/calendario-accademico/>

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

LINK CHE SARANNO FATTI IN SEGUITO

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

QUADRO B4

Aule

Descrizione link: PoliMi - Cerca aula

Link inserito: https://aunicalogin.polimi.it/aunicalogin/getservizio.xml?id_servizio=156&k_corso_la=1092

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: PoliMi - Cerca aula

Link inserito: https://aunicalogin.polimi.it/aunicalogin/getservizio.xml?id_servizio=156&k_corso_la=1092

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: PoliMi - Cerca aula

Link inserito: <http://www.polimi.it/aule/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: PoliMi - Sale studio

Descrizione link: Sito dei Servizi Bibliotecari di Atene

Link inserito: https://aunicalogin.polimi.it/aunicalogin/getservizio.xml?id_servizio=156&k_corso_la=1092

Pdf inserito: [visualizza](#)

Per le attività di orientamento alla Laurea Magistrale, l'Ateneo si avvale dei servizi offerti dall'Area Comunicazione e Relazioni Esterne (ACRE) con particolare riferimento al Servizio Orientamento e al Servizio Progetti Internazionali, rispettivamente per gli studenti con titolo di studio italiano e internazionale.

I due Servizi si occupano della:

- Gestione della promozione dell'offerta formativa dell'ateneo;
- Predisposizione e aggiornamento di materiale informativo e formativo destinato alla scelta universitaria e organizzazione della partecipazione dell'Ateneo a manifestazione di settore;
- Attività di prima accoglienza
- Gestione e valutazione delle candidature per gli studenti internazionali. In particolare, nel corso degli anni, sono stati sviluppati i seguenti strumenti:
 - a. Sportello informatico: ogni mail anche quelle in cui vengono richieste informazioni diverse dall'orientamento in entrata - viene evasa entro 24-36 ore dal ricevimento.
 - b. Sportello telefonico: consulenza rapida in diretta e appuntamenti telefonici per approfondimenti con esperti, aperto a singoli studenti;
 - c. Skype: consulenza in chat/skype call sulle procedure di ammissione e singole candidature;
 - d. Facebook: una sottopagina FB dedicata unicamente agli studenti internazionali, gestita quotidianamente;
 - e. Sportello in presenza': aperto ogni giorno, in orari rispondenti alle diverse esigenze degli studenti (il martedì e il giovedì, dalle 14.30 alle 16.30, da settembre a maggio; da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 14.30 da giugno a settembre);
 - f. Colloqui individuali: approfondimenti sui Corsi di Laurea Magistrale, sui servizi agli studenti, sulle procedure di ammissione e sugli sbocchi professionali. A seconda delle richieste e delle esigenze possono prevedere anche la testimonianza di studenti tutor (studenti del Politecnico) o una visita guidata della sede.

Per l'orientamento alle Lauree Magistrali, in particolare, è stata progettata ed implementata un'apposita sezione del sito web di Ateneo (<http://www.poliorientami.polimi.it/lauree-magistrali/>) che prevede anche un Guide Tour (<http://www.poliorientami.polimi.it/lauree-magistrali/guided-tour/>) specifico; per l'orientamento agli studenti internazionali in particolare, è stata inoltre realizzata un'apposita sezione del sito web di Ateneo (www.polinternational.polimi.it).

Link inserito: <http://www.poliorientami.polimi.it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Sotto il nome di attività di orientamento e tutorato in itinere sono comprese tutte le attività miranti a fornire un'assistenza agli

studenti prima e durante il loro percorso universitario, in modo che questo possa svolgersi nei tempi previsti dai regolamenti didattici e in maniera proficua dal punto di vista della formazione delle competenze professionali e umane. Le attività di tutorato sono quindi distinte dalle attività didattiche istituzionali, anche se possono essere a servizio, o di complemento, di queste. Le attività di tutorato possono essere svolte da studenti della laurea magistrale, da dottorandi, da docenti e da esterni.

Le attività di tutorato sono gestite autonomamente dalla Scuola su indicazione del Consiglio di Corso di Studio.

A livello di Ateneo, il Servizio Diritto allo Studio e Mobilità Internazionale interagisce con le Scuole per gli aspetti amministrativi legati all'affidamento degli incarichi ed alla liquidazione dei relativi compensi.

Le attività di tutorato sono articolate nei seguenti servizi:

- orientamento didattico per le matricole e per gli studenti degli anni successivi;
- incontri di sostegno didattico tenuti da docenti (per facilitare le scelte di inserimento e di apprendimento degli studenti);
- attività di assistenza\accoglienza per le matricole dei corsi di Laurea triennale sia a sportello che via mail;
- supporto agli studenti stranieri iscritti ai corsi di Laurea Magistrale in lingua inglese ed agli studenti in mobilità internazionale;
- assistenza per seminari di ripasso e di recupero;
- assistenza presso aule informatizzate, biblioteche e laboratori;
- assistenza nel reperimento e sviluppo di materiale didattico.

QUADRO B5	Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)
-----------	---

Il Politecnico di Milano offre ai propri studenti l'opportunità di partecipare a progetti di qualità elevata, basati su programmi comuni e accordi stipulati con numerosi partners.

Gli studenti hanno la possibilità di arricchire il loro curriculum accademico trascorrendo un periodo presso aziende, enti, studi professionali acquisendo in tal modo crediti completamente riconosciuti dal Politecnico di Milano.

Le opportunità offerte prevedono

tirocini presso aziende, enti o studi professionali sia Italia che all'estero; anche finalizzati allo sviluppo di progetti di tesi;

Il tirocinio pur non costituendo in alcun modo un rapporto di lavoro è un momento importante del percorso formativo perché consente:

di acquisire i CFU previsti dal piano di studi in caso di tirocinio curriculare di tipo obbligatorio

di testare sul campo il mondo del lavoro

di mettere alla prova le proprie competenze per poi scegliere consapevolmente quale sarà il lavoro più adatto sulla base delle proprie inclinazioni

Il tirocinio curriculare per studenti può essere:

di tipo obbligatorio: è inserito nel percorso didattico dello studente, per il quale verrà riconosciuto un numero di crediti formativi universitari (CFU) pari a quello previsto nel piano di studio. La durata del tirocinio curriculare è predeterminata in base all'impegno necessario a conseguire i CFU previsti in termini di ore dai singoli Corsi di Studi e si completa con la verifica finale del profitto ad opera del tutor accademico.

di tipo facoltativo: è un'attività formativa professionalizzante che lo studente può scegliere di condurre presso un'azienda o un ente pubblico/privato convenzionato con il Politecnico di Milano.

Tramite il Programma LLP-Erasmus Placement, inoltre, è possibile svolgere uno stage riconosciuto all'interno del percorso accademico, presso un'impresa con sede in uno dei paesi di area europea che aderiscono al programma, con la possibilità di accedere su bando a borse finanziate dalla Commissione Europea.

Le norme che regolano gli stage sono determinate dalla Scuola e ciascun Consiglio di Corso di Studio declina tali norme per il singolo Corso di Studio. La raccolta delle offerte di stage da parte dei partner (aziende, ecc.) e la gestione amministrativa delle convenzioni di tirocinio vengono effettuate dal Career Service, attraverso un apposito portale web, ed è supportata dai Docenti referenti per i diversi Corsi di Studio.

Il progetto formativo di ogni singolo tirocinante deve essere sottoposto all'approvazione del Corso di Studio che, attraverso i Referenti SAT (Strutture Accademiche dei Tirocini), provvede alla scelta del Tutor Accademico e alla valutazione finale dell'esperienza di tirocinio per l'eventuale assegnazione di CFU.

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#) Descrizione Pdf: Mobilità Internazionale Il Politecnico di Milano offre ai propri studenti l'opportunità di fare un'esperienza di mobilità internazionale nell'ambito del programma comunitario Erasmus+ nonché grazie ad accordi stipulati con numerose istituzioni partner in ambito extra-europeo.

Ogni anno più di mille studenti stranieri, e altrettanti del Politecnico, partecipano a programmi di mobilità internazionale. L'attività di internazionalizzazione si esplica principalmente attraverso il programma ERASMUS+, all'interno del piano di azione della Commissione Europea per la cooperazione transnazionale nel settore dell'istruzione, che promuove la mobilità degli studenti.

Il programma prevede la possibilità, per gli studenti regolarmente iscritti ad un corso di studio, di svolgere attività di studio o tirocinio, equivalenti a quelle svolte nell'Università d'origine, presso un'Università estera che abbia sottoscritto un accordo con il Politecnico di Milano o presso un'organizzazione/impresa estera ospitante, acquisendo in tal modo crediti completamente riconosciuti dal Politecnico di Milano.

Il Politecnico di Milano ha inoltre siglato numerosi accordi bilaterali con prestigiose università extra europee e accordi di doppia laurea con partner sia europei che extra europei.

Diverse sono le opportunità offerte:

attività di studio nell'ambito di accordi Erasmus+, extra-EU o di programmi speciali

attività di tirocinio presso aziende o laboratori universitari

attività di preparazione della tesi

progetti di Doppia Laurea, volti al conseguimento di un titolo straniero in aggiunta al titolo del Politecnico di Milano.

I Programmi di mobilità che consentono agli studenti di svolgere un periodo di studio/tirocinio all'estero sono:

Erasmus+

Mobilità extra-EU
Doppia laurea
Medes
Pegasus
Unitech
Athens
Erasmus Mundus
Campus italo-cinese
Global E3

La gestione degli studenti in mobilità è affidata agli Studesk, che sono presenti in diversi Campus dell'Ateneo, e che seguono gli studenti in uscita prima, durante e dopo il loro periodo all'estero.

Gli studenti possono altresì fare riferimento per gli aspetti didattici ai referenti/promotori di mobilità internazionale individuati tra i docenti del Politecnico.

Il Politecnico di Milano organizza ogni anno corsi di lingua straniera per i propri studenti in uscita. Attualmente vengono offerti corsi base di francese, portoghese, spagnolo e tedesco.

Link inserito: <http://www.polimi.it/studenti/fai-unesperienza-alleestero/>
Nessun Ateneo

20/05/2015

Il Politecnico di Milano offre inoltre ai propri studenti, tramite il Career Service, un servizio che affianca studenti e laureati nella ricerca di nuove opportunità di lavoro e stage attraverso l'organizzazione di incontri con le aziende e attività di orientamento professionale.

Il servizio favorisce la promozione dell'immagine e l'attività di recruiting delle aziende e altri datori di lavoro che possono pianificare eventi all'interno dell'Ateneo per incontrare ed assumere laureandi e laureati. Durante gli eventi, i datori di lavoro aiutano gli studenti a scoprire settori di impiego, profili e percorsi di carriera in Italia e all'estero.

Inoltre, tramite il sito del Career Service i datori di lavoro promuovono direttamente le loro offerte di lavoro e stage alle quali studenti e laureati possono candidarsi liberamente.

Le principali iniziative a sostegno dell'accompagnamento al lavoro per studenti e laureati dell'area DESIGN possono essere così riassunte:

PROGETTA IL TUO FUTURO ALL'ESTERO: si tratta di un evento organizzato annualmente per studenti e laureati dei corsi di laurea in design durante il quale aziende estere del settore e studi internazionali di design si presentano, svolgono workshop brevi con gli studenti e presentano posizioni di stage o lavoro aperte all'estero, raccogliendo ed esaminando CV e portfolio dei partecipanti.

PROJECT WORK CON LE AZIENDE: si tratta di un evento organizzato annualmente per studenti e laureati dei corsi di laurea in design durante il quale le aziende svolgono brevi project-work con gli studenti: in questo modo le aziende possono osservare le competenze dei partecipanti mentre lavorano al brief di progetto, mentre gli studenti hanno l'opportunità di mettersi alla prova con un esempio di progetto sviluppato realmente in azienda per poi decidere se candidarsi per eventuali posizioni aperte in quel momento.

LA SETTIMANA DEL RECRUITING: una settimana al mese è dedicata alle giornate di recruiting (chiamate anche Candidati alle posizioni aperte) durante le quali i recruiter delle aziende vengono in università per presentare posizioni aperte a breve termine e per svolgere veri e propri assessment o colloqui di lavoro

CAREER DAY: è l'appuntamento principale con il mondo del lavoro organizzato ogni anno nel mese di maggio: l'evento permette di parlare a tu per tu con i referenti di un centinaio di aziende, trovare tanti annunci di posizioni aperte delle aziende partecipanti e candidarsi prima dell'evento, avere la possibilità di sostenere un primo colloquio di lavoro durante l'evento stesso, consegnare il proprio cv alle Aziende che interessano, ecc.

Al termine degli eventi il Career Service raccoglie il feedback da studenti e aziende coinvolte per valutarne l'efficacia e la qualità. Tutte le informazioni e la documentazione sulle iniziative realizzate e programmate per i Corsi di Studio sono disponibili sul sito web di Ateneo e sono conservate presso gli uffici del Career Service.

Sono inoltre disponibili una serie di strumenti on line a supporto degli studenti per affrontare al meglio il mondo del lavoro:

Il curriculum vitae: un corso online (italiano e inglese) che permette di imparare a scrivere un cv e a renderlo interessante alle aziende, valorizzando su di esso le proprie esperienze.

Il colloquio di selezione: un corso online su come prepararsi e come affrontare il colloquio di selezione

Allenati al colloquio si tratta di apposite sessioni per mettersi davvero alla prova con formatori esperti che forniscono consigli utili sul cv e sul colloquio di selezione

Link inserito: <http://www.careerservice.polimi.it/it-IT/Home/Index/>

ALTRE INIZIATIVE

Il Politecnico ha dedicato risorse per realizzare attività che supportano gli studenti durante la loro permanenza in Ateneo.

Spazio ascolto

Spazio Ascolto è un servizio di consulenza psicologica, gestito da uno psicologo esperto di dinamiche relazionali e processi di apprendimento. Il servizio è rivolto a tutti gli studenti iscritti al Politecnico di Milano, è gratuito, e offre un luogo in cui confrontarsi liberamente con un esperto e ricevere sostegno competente nei momenti di disagio, incertezza e difficoltà legate allo studio. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito di Ateneo, al link: <http://www.polimi.it/studenti/accedi-ai-servizi/spazioascolto/>

Residenze

Il Politecnico di Milano ha avviato negli ultimi anni una politica di accoglienza che si è posta come obiettivo prioritario quello di garantire, in un contesto formativo di alto livello, una adeguata soluzione abitativa al maggior numero possibile di studenti fuori sede valorizzando gli aspetti legati alla socializzazione,

all'inserimento nel contesto accademico e nel contesto urbano. Accettare questa sfida ha comportato la pianificazione di molteplici attività per il potenziamento e la diversificazione dei servizi per l'accoglienza.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito di Ateneo, al link: <http://www.residenze.polimi.it/>

Lo sport

Il Politecnico di Milano considera lo Sport come un valore e una opportunità di crescita, svago e socializzazione importante per propri studenti. Questa attenzione è in particolare rivolta agli studenti fuori sede, per i quali la proposta sportiva rappresenta anche un momento significativo di accoglienza.

Tornei e competizioni, pratica libera in impianti convenzionati (tra cui spicca il Giurati, storico centro per l'atletica e il rugby, situato dentro il Campus Leonardo), corsi, uscite organizzate e incontri con i campioni dello sport, opportunità didattiche legate allo sport.

Il Politecnico organizza con la collaborazione del CUS una serie di competizioni per i propri studenti (gara di sci, torneo di calcio a 5, torneo di beach volley) in cui si sfidano le rappresentanze delle diverse sedi. In modo analogo, vengono organizzati tornei tra i rappresentanti delle Residenze.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito di Ateneo, al link: <http://www.polimi.it/studenti/accedi-ai-servizi/sport/>

Le attività culturali

Il Politecnico mette a disposizione ogni anno fondi per la realizzazione di iniziative culturali e sociali, su temi di interesse generale per gli studenti, da svolgersi a cura di gruppi e associazioni studentesche.

Il Politecnico favorisce infatti la costituzione di associazioni studentesche, dotate di un proprio statuto, che si propongono l'obiettivo di promuovere l'interessamento e la collaborazione dei soci alla vita della sede universitaria e organizzano iniziative culturali e ricreative.

Fra le iniziative sono comprese conferenze, mostre, concerti, giornalini, laboratori teatrali, concerti, cineforum, viaggi culturali, ecc.

Maggiori informazioni sono disponibili al link: www.eventistudenti.polimi.it

Iniziative speciali

Iniziative speciali sono spesso sporadiche o, a volte, determinate da situazioni contingenti; questo genere di attività non può quindi avere effetto duraturo e generalizzato.

In generale attività auto-organizzate da parte degli studenti, in gruppi spontanei o attraverso associazioni, sono sempre supportate dalle strutture della Scuola, sia in termini finanziari che logistici, e possono trovare appoggio tecnico-organizzativo nei docenti; tali attività complementari possono essere, senza pretesa di esaustività, viaggi di istruzione o attività culturali in genere, partecipazione a contesti internazionali.

18/05/2016

Il Politecnico di Milano sottopone i suoi insegnamenti a un processo di valutazione da parte degli studenti. Attraverso un questionario on line, gli studenti esprimono il proprio giudizio sull'organizzazione della didattica, sulla qualità di spazi e attrezzature, sul carico didattico, sull'interesse suscitato dalle lezioni, sulla disponibilità dei docenti.

I risultati sono comunicati al singolo docente e, a livello di Scuola, al Preside e alla Commissione Paritetica docenti-studenti.

Vengono poi pubblicati a Manifesto, per ogni insegnamento e per ogni docente.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo svolge periodiche analisi sui risultati complessivi e sul livello qualitativo dell'attività didattica dei Corsi di Studio, monitorando le attività formative e l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

I dati quantitativi relativi al Corso di studio sono liberamente consultabili al link riportato a fondo pagina.

In particolare, i dati relativi alle opinioni degli studenti sul percorso formativo per quanto riguarda l'interesse per l'argomento e la soddisfazione complessiva per gli insegnamenti, rilevati negli ultimi tre anni accademici, sono riportati nella scheda indicatori di processo.

Altre informazioni, più approfondite, sono disponibili nelle pagine del sito web di Ateneo dedicate alle attività del Nucleo di valutazione:

<http://www.polimi.it/ateneo/organi/nucleo-di-valutazione/dati-quantitativi/>

Link inserito: https://aunicalogin.polimi.it/aunicalogin/getservizio.xml?id_servizio=637&k_corso_la=1092

18/05/2016

Il Politecnico di Milano effettua una indagine on line sull'opinione degli studenti laureandi al termine del percorso di studi. Si tratta di un questionario a cui il laureando accede al termine della procedura on line d'iscrizione all'appello di Laurea/Laurea Magistrale, e riguarda la valutazione del Corso di studio, le infrastrutture (aule, biblioteche, ecc) e l'organizzazione della didattica (orari, appelli, stage, ecc).

Inoltre il questionario sugli sbocchi occupazionali somministrato, ad 1 anno o ad 1,5 anni dal conseguimento del titolo, ai laureati triennali (non proseguenti) e ai laureati magistrali italiani e stranieri, contiene due domande riguardanti il tipo di formazione necessaria per accedere al mondo del lavoro e l'utilità della formazione professionale acquisita all'università rispetto alla attuale occupazione.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, inoltre, svolge periodiche analisi sui risultati complessivi e sul livello qualitativo dell'attività didattica dei Corsi di Studio, monitorando le attività formative e l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro. Informazioni, più approfondite, sono disponibili nelle pagine del sito web di Ateneo dedicate alle attività del Nucleo di valutazione:

<http://www.polimi.it/ateneo/organi/nucleo-di-valutazione/dati-quantitativi/>

In particolare, i dati relativi alle opinioni dei laureati sul percorso formativo relativi alla soddisfazione complessiva per il Corso di studio, rilevati negli ultimi tre anni accademici, sono riportati nelle schede:

- indicatori di esito per i laureandi
- indicatori di efficacia per i laureati.

Link inserito: https://aunicalogin.polimi.it/aunicalogin/getservizio.xml?id_servizio=637&k_corso_la=1092

QUADRO C1**Dati di ingresso, di percorso e di uscita****18/05/2016**

Il Politecnico di Milano effettua un monitoraggio accurato sul percorso formativo mediante numerosi indicatori.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo svolge periodiche analisi sui risultati complessivi e sul livello qualitativo dell'attività didattica dei Corsi di Studio, monitorando il processo.

I dati quantitativi relativi al Corso di studio sono liberamente consultabili al link riportato a fondo pagina.

Informazioni, più approfondite, sono disponibili nelle pagine del sito web di Ateneo dedicate alle attività del Nucleo di valutazione: <http://www.polimi.it/ateneo/organi/nucleo-di-valutazione/dati-quantitativi/>

In particolare, i dati relativi ai dati di ingresso, di percorso e di uscita, rilevati negli ultimi tre anni accademici, sono riportati in 3 diverse schede, raggiungibili al link sottostante:

Scheda Indicatori di ingresso:

riporta dati quantitativi relativi agli ingressi, voto medio di ingresso e provenienza geografica.

Scheda Indicatori di processo:

riporta dati quantitativi relativi agli esiti del 1° anno in termini di distribuzione dei CFU acquisiti all'atto dell'iscrizione all'anno successivo scambi internazionali e valutazione della didattica (interesse e soddisfazione per gli insegnamenti).

Scheda Indicatori di Esiti

riporta dati quantitativi relativi alla distribuzione percentuale dei tempi e dei voti di Laurea/Laurea Magistrale.

Descrizione link: Dati di ingresso percorso e di uscita

Link inserito: https://aunicalogin.polimi.it/aunicalogin/getservizio.xml?id_servizio=637&k_corso_la=1092

QUADRO C2**Efficacia Esterna****18/05/2016**

Il Politecnico di Milano effettua una indagine sugli sbocchi occupazionali, ad 1 anno o ad 1,5 anni dal conseguimento del titolo, dei laureati triennali non proseguenti e dei laureati magistrali italiani e stranieri.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo svolge periodiche analisi sui risultati complessivi e sul livello qualitativo dell'attività didattica dei Corsi di Studio, monitorando l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

I dati quantitativi relativi al Corso di studio sono liberamente consultabili al link riportato a fondo pagina.

In particolare, i dati relativi all'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro, rilevati a un anno dal titolo, sono riportati nelle schede Indicatori di Efficacia, con indicazioni relative al lavoro svolto (tempi, attività svolta, tipologia di contratto, dimensione dell'azienda/Ente) alle attinenze con il percorso di studio effettuato.

Altre informazioni, più approfondite, sono disponibili nelle pagine del sito web di Ateneo dedicate alle attività del Nucleo di valutazione (<http://www.polimi.it/ateneo/organi/nucleo-di-valutazione/dati-quantitativi/>) e sul sito del Career Service di Ateneo (<http://www.careerservice.polimi.it/go/Home/Polilink/Career-Service/Aziende/Status-occupazionale>).

Descrizione link: Efficacia Esterna

Link inserito: https://aunicalogin.polimi.it/aunicalogin/getservizio.xml?id_servizio=637&k_corso_la=1092

02/05/2016

La Scuola di Design ha personalizzato il questionario tipo, utilizzato in Ateneo per la raccolta delle opinioni dei datori di tirocinio, ed effettua un'attenta analisi delle risposte ricevute. In allegato la specifica relazione.

A livello di Ateneo l'opinione dei datori di lavoro viene stimata in modo indiretto sulla base dei risultati dei QS World University Rankings. Fra i vari indici misurati da questa rilevazione vi è l'Employer Reputation Index, calcolato a partire dall'opinione sulla qualità della preparazione offerta dagli atenei ai propri laureati e dottorandi, espresso da un campione di relativi datori di lavoro. Nell'ambito dell'ingegneria industriale e dell'Informazione, i risultati conseguiti dal Politecnico risultano decisamente buoni. Si riporta lo stralcio dei risultati dell'edizione 2016 del QS World University Rankings by Subject (il dato fra parentesi indica l'effettiva posizione ottenuta dal Politecnico di Milano).

Il Politecnico di Milano, in particolare, si colloca:

nelle prime 50 Università mondiali in 6 aree di ricerca:

- Civil e Structural Engineering (14)
- Computer Science e Information System (43)
- Electrical e Electronic Engineering (44)
- Mechanical, Aeronautical & Manufacturing Engineering (18)
- Architecture / Built Environment (15)
- Art & Design (10)

nelle prime 10 Università europee in 5 aree di ricerca:

- Civil e Structural Engineering (5)
- Computer Science e Information System (9)
- Mechanical, Aeronautical & Manufacturing Engineering (6)
- Architecture / Built Environment (6)
- Art & Design (3)

prima in Italia in 9 aree di ricerca:

- Civil e Structural Engineering
- Computer Science e Information System
- Chemical Engineering
- Mechanical, Aeronautical & Manufacturing Engineering
- Mathematics.
- Environmental Sciences
- Materials Science
- Architecture / Built Environment
- Art & Design

Qui di seguito i dati complessivi dell'Employer Reputation:

- Chemical Engineering: (Mondo 36, EU 6)
- Civil & Structural Engineering: (Mondo 20, EU 5)
- Computer Science and Information Systems: (Mondo 27, EU 7)
- Electrical & Electronic Engineering: (Mondo 13, EU 5)
- Mechanical Aeronautical & Manufacturing Engineering: (Mondo 11, EU 4)
- Mathematics: (Mondo 34, EU 12)
- Physics and Astronomy (Mondo 18, EU 11)
- Environmental Sciences (Mondo 26, EU 6)
- Materials Sciences (Mondo 14, EU 5)
- Architecture / Built Environment (Mondo 12, EU 2)

- Art & Design (Mondo 38, EU 4)
- Business & Management Studies (Mondo 40, EU 12)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Design 2015 Tirocini

QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

28/04/2016

Il Politecnico è un'università scientifico-tecnologica che forma ingegneri, architetti e designer. L'Ateneo da sempre punta sulla qualità e sull'innovazione della didattica e della ricerca sviluppando un rapporto fecondo con la realtà economica e produttiva attraverso la ricerca sperimentale e il trasferimento tecnologico. La ricerca è sempre più legata alla didattica e costituisce un impegno prioritario che consente al Politecnico di Milano di raggiungere risultati di alto livello internazionale e di realizzare l'incontro tra università e mondo delle imprese. L'Ateneo ha definito e messo in atto un sistema di gestione per la qualità dei corsi di studio con lo scopo di assicurare agli studenti una preparazione culturale e professionale all'altezza dei migliori standard internazionali (STATUTO, art 2 comma 4). Assicurare la qualità della didattica e garantirne l'integrazione con la ricerca rappresentano quindi un focus fondamentale per l'Ateneo e come riportato nel documento Politica della qualità di Ateneo ciò si realizza anche attraverso iniziative per il rafforzamento e il riconoscimento della qualità della didattica istituzionale erogata dai Corsi di studio.

Il sistema organizzativo si basa sul coordinamento nella programmazione delle attività didattiche erogate nei Corsi di Studio, dei servizi e delle risorse disponibili, garantendo collegamento e comunicazione costanti tra Scuole, Dipartimenti, Corsi di Studio, uffici dell'amministrazione generale

Nella definizione dell'organizzazione e della gestione della qualità, il Politecnico di Milano ha deciso di evitare al massimo sovrapposizioni di ruoli e quindi ha lasciato in capo al Rettore e al Senato Accademico le funzioni politiche previste per il Presidio Qualità:

- la promozione della cultura della qualità nell'Ateneo;
- la definizione della Politica per la Qualità;
- la garanzia della capacità di miglioramento continuo della didattica e della ricerca nonché dell'efficienza e dell'efficacia delle strutture che li erogano.

Quale supporto tecnico-operativo del Presidio Qualità è stato istituito il Presidio AVA, a cui sono state delegate le seguenti funzioni:

- supporto all'attuazione della Politica per la qualità;
- supporto alla costruzione dei processi per l'AQ;
- organizzazione e supervisione di strumenti comuni (modelli e dati) per l'AQ;
- progettazione e realizzazione di attività formative ai fini della loro applicazione;
- sorveglianza sull'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di AQ in tutto l'Ateneo;
- supporto ai Corsi di Studio e Dipartimenti ai fini dell'AQ e dei flussi informativi trasversali con gli altri attori coinvolti nel processo (Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, Nucleo di valutazione, ecc).

Il Presidio opera in collaborazione con i Corsi di Studio, le Scuole e le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti ai fini del miglioramento continuo della qualità della didattica.

Il Corso di Studio è la struttura che progetta e realizza il percorso formativo.

L'attività può essere così riassunta:

Definizione degli obiettivi formativi da raggiungere (ricognizione della domanda di formazione);

Definizione delle attività adeguate a raggiungere gli obiettivi formativi (insegnamenti, modalità di verifica, ecc);

Verifiche sistematiche del raggiungimento degli obiettivi formativi (Riesame);

Definizione dei piani di miglioramento (programmazione, attuazione, verifica).

Coerentemente con la visione di un sistema di qualità intrecciato con l'agire corrente, i Coordinatori costituiscono il primo e più importante presidio, in grado di avvertire l'insorgere dei problemi, ancor prima della loro formalizzazione nei dati di monitoraggio, e quindi di intervenire tempestivamente. Hanno inoltre la responsabilità di coinvolgere i docenti dei propri corsi di studio, tenendoli al corrente delle strategie di Ateneo e delle decisioni che riguardano il Corso di Studio.

Il Corso di Studio individua un Referente AQ che opera in stretto contatto con il Coordinatore e con il Presidio AVA ai fini dell'Assicurazione Qualità.

Le Scuole raggruppano corsi di studio - di diverso livello e attivi in uno o più Poli Territoriali - afferenti a ambiti disciplinari affini. Tramite i propri organi (Preside, Commissioni paritetiche, Giunta e Consiglio) assicurano il coordinamento delle attività formative dei Corsi di studio anche in sedi diverse e fungono da raccordo tra i Dipartimenti.

A livello centrale, la Consulta della Didattica composta dal Rettore o suo Delegato, dai Presidi e dai Rappresentanti degli studenti in Senato accademico e in Consiglio di amministrazione definisce il calendario annuale delle attività ai fini della programmazione didattica e della definizione dell'offerta formativa e istruisce le relative pratiche per il Senato accademico

In linea generale, la garanzia della qualità di un Corso di Studio è la rispondenza dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prestabiliti e prevede le seguenti 4 fasi:

- PROGETTAZIONE e PIANIFICAZIONE
- EROGAZIONE
- MONITORAGGIO
- MIGLIORAMENTO QUALITÀ DELLA DIDATTICA

Progettazione e Pianificazione:

Il Corso di Studio nasce da una proposta di alcuni docenti, validata dalle Scuole, valutata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo e approvata dagli Organi accademici. Il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), previo parere positivo del Consiglio Universitario Nazionale (CUN), che ne approva l'istituzione.

La Scuola, in fase di attivazione, definisce il Regolamento Didattico che caratterizza l'offerta formativa dei Corsi di Studi. I Regolamenti Didattici sono quindi approvati dal Senato accademico e dal Consiglio di Amministrazione.

In generale, Il nuovo Corso di Studio proposto viene descritto tramite un progetto che descrive:

- La ricognizione della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni
- La definizione dei profili professionali e occupazionali
- Gli obiettivi formativi specifici e la struttura del percorso di studio
- I risultati di apprendimento attesi

Tutte queste attività sono a carico dei docenti proponenti.

Il progetto deve essere presentato al Senato accademico nella seduta di dicembre.

Le stesse attività vengono comunque effettuate periodicamente anche per i Corsi di Studio non di nuova istituzione.

Erogazione:

La matrice delle responsabilità delle numerose attività necessarie all'erogazione della didattica, è visibile nel pdf allegato.

Monitoraggio:

L'attività di monitoraggio di ogni Corso di Studio si basa su quattro punti principali:

- definizione, raccolta ed analisi di dati oggettivi sull'andamento del percorso formativo;
- valutazione dell'attuazione e dell'efficacia degli obiettivi formativi;
- valutazione dell'attuazione e dell'efficacia delle azioni di miglioramento;
- sorveglianza sull'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di AQ.

La programmazione dell'offerta didattica prevede numerosi momenti di monitoraggio e verifica ad opera di diversi attori, come disciplinato dallo Statuto (D.R. 623/AG del 23 febbraio 2012) e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. 2402/AG del 7 ottobre 2011), di seguito riassunti.

Il Corso di studio: analizza la coerenza dell'offerta formativa con il Regolamento didattico approvato e l'efficacia degli insegnamenti svolti e intraprende le azioni correttive necessarie.

La Commissione paritetica di Scuola: monitora l'offerta formativa, la qualità della didattica e dei servizi agli studenti;

Con le procedure e le finalità previste dallo Statuto del Politecnico, è stata attivata la Consulta per la Didattica con funzioni consultive e istruttorie del Senato accademico per tutte le questioni di natura didattica di interesse generale per l'Ateneo e comuni a più Scuole, composta dal Rettore o suo Delegato, dai Presidi e dai Rappresentanti degli studenti in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione (delibera SA 21 gennaio 2013).

I risultati complessivi e il livello qualitativo dell'attività didattica dell'Ateneo sono oggetto di periodica analisi da parte delle

Commissioni Paritetiche Docenti Studenti delle Scuole, con il supporto del Presidio AVA, e del Nucleo di valutazione di Ateneo e infine del Rettore.

Miglioramento:

Per garantire la rispondenza dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prestabiliti, il Corso di Studio, le Scuole e il Presidio AVA, pianificano le attività di miglioramento di pertinenza, anche alla luce delle istanze giunte dalla componente studentesca, con l'obiettivo di rendere i Corsi di Studio sempre più rispondenti alle richieste della società e alle sue mutevoli esigenze.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Matrice delle Responsabilit

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

28/04/2016

Il Consiglio di Corso di studio (CCS) è la struttura che progetta e realizza il percorso formativo e riunisce i docenti titolari di insegnamenti o moduli didattici erogati nel Corso di studio e un numero di rappresentanti eletti degli studenti, eletto tra i docenti componenti del Consiglio stesso.

In particolare, il Consiglio di Corso di studio predispone e propone alla Scuola di appartenenza il Regolamento didattico del Corsi di studio e analizza la coerenza dell'offerta formativa con il Regolamento didattico approvato e l'efficacia degli insegnamenti svolti e intraprende le eventuali azioni correttive necessarie.

Ogni Corso di Studio è governato dal Coordinatore, che presiede il Consiglio di Corso di Studio ed è eletto tra i docenti componenti del Consiglio stesso.

I Coordinatori costituiscono il primo e più importante presidio, in grado di avvertire l'insorgere dei problemi, ancor prima della loro formalizzazione nei dati di monitoraggio, e quindi di intervenire tempestivamente. Hanno inoltre la responsabilità di coinvolgere i docenti dei propri corsi di studio, tenendoli al corrente delle strategie di Ateneo e delle decisioni che riguardano il Corso di Studio. Il Coordinatore di Corso di Studio è chiamato a svolgere tutte quelle attività richieste per la progettazione, definizione, istituzione, attivazione, modifica ed erogazione dell'offerta formativa. Date le molteplici attività di cui è responsabile, solitamente nomina dei referenti di Corso di Studio e delle Commissioni di Scuola che collaborano con lui.

Ogni anno, il Coordinatore, in collaborazione con il Preside della Scuola, individua o conferma a livello di Scuola:

- i componenti delle Commissioni Lauree;
- i componenti della Commissione Accessi - Ammissione Lauree Magistrali;
- i componenti della Commissione Mobilità internazionale;
- i componenti della Commissione Tutorato (non presente per la Scuola di Design);
- i componenti della Commissione Orari delle lezioni / Esami di profitto (non presente per la Scuola di Design);

e per ciascun Corso di Studio

- i componenti del Gruppo di Riesame;
- il Referente Assicurazione Qualità ;
- il Referente trasferimenti e riconoscimenti;
- i Referenti piani degli studi per il Corso di Studio (non presente per la Scuola di Design);

con modalità e tempi definiti nel regolamento di Scuola.

La gestione dell'offerta formativa per l'anno accademico in corso richiede, da parte del Coordinatore del Corso, le seguenti attività:

- Ammissione Lauree Magistrali: collabora con la Commissione Accessi di Scuola alla valutazione dei requisiti di ammissione alla Laurea Magistrale e propone i candidati per l'attribuzione di specifici obblighi formativi.
- Approvazione dei Piani di Studio: collabora con il Referente Piano di Studi del Corso di studio nell'approvazione dei Piani di Studio Autonomi che presentano discordanze dal regolamento didattico e dall'offerta formativa e che non possono essere presentati/modificati on line (esempio cambio di ordinamento). Riceve il piano di studi scansionato via mail dalla Segreteria Studenti, valuta la richiesta, e ne effettua la convalida mediante applicativo Presentazione Piani di Studio (per la Scuola di Design

il piano di Studio va in Autonomo solo se ci sono errori che vengono corretti d'ufficio seguendo il Regolamento di Scuola).

- Schede incarico docenza: approva le schede incarico docenza, preparate dai docenti titolari degli insegnamenti del CdS, controllando la coerenza tra l'offerta formativa e quanto inserito nell'applicativo Scheda Insegnamento_Programma dettagliato.
- Mix didattico: collabora con lo staff di Presidenza di scuola al controllo dello svolgimento delle attività formative. Se la differenza sul mix didattico erogato rispetto a quello previsto è maggiore di ± 10 ore o se e la differenza tra i CFU erogati rispetto a quelli previsti ha delta negativi interviene per risolvere le incongruenze o sollecita il docente nella registrazione.
- Individuazione e messa a disposizione delle infrastrutture: collabora con i servizi dell'Ateneo nell'individuazione di eventuali problemi relativi alle infrastrutture utilizzate dagli studenti e dai docenti del CdS, comunicando al Preside eventuali proposte di risoluzione.
- Incontro matricole: organizza il primo incontro con le matricole per presentare il CdS e spiegare come avviene la valutazione della didattica.
- Commissione Lauree: collabora con il Preside nella definizione dei componenti della Commissione Lauree da proporre al Rettore.
- Tutorato in itinere: collabora con la Commissione Tutorato di Scuola nell'organizzazione e gestione del servizio di orientamento e tutorato in itinere (per la Scuola di Design non è prevista tale Commissione)
- Mobilità Internazionale: decide sulle proposte fatte dalla Commissione Mobilità Internazionale di Scuola (per la Scuola di Design con Ufficio Relè) nella scelta degli accordi per la mobilità internazionale degli studenti e collabora con i servizi dell'Ateneo all'organizzazione e gestione del servizio di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero.
- Azioni di Miglioramento: mette in atto le azioni di miglioramento proposte nel documento di Riesame precedente all'anno accademico in corso.
- Istanze: è responsabile della gestione delle istanze presentate dagli studenti che riceve tramite email dalla Segreteria Studenti o da altri uffici dell'Ateneo.

La gestione dell'offerta formativa per l'anno accademico futuro, se non si prevedono modifiche richiede le seguenti attività:

- Riesame ed azioni di miglioramento: riceve dall'Ateneo i dati per ogni Corso di Studio con il modello di riesame da utilizzare e dopo aver definito e convocato il Gruppo di Riesame, avvia la riflessione e la stesura del documento, definendo le azioni di miglioramento per gli anni successivi. Una volta chiusa la prima fase di riesame, invia quanto prodotto al presidio AVA (presidioAVA@polimi.it). I documenti di Riesame vengono rivisti ed inviati dal Presidio AVA alle rispettive Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di Scuola (definite secondo quanto riportato nello Statuto di Ateneo art.27) che hanno, tra i loro compiti, quello di valutarli, formulando eventuali proposte di miglioramento a livello di Scuola. I Coordinatori di Corso di Studio riceveranno quindi i riesami rivisti dal Presidio AVA di Ateneo e le relazioni delle rispettive Commissioni Paritetiche Docenti Studenti per effettuare un'ulteriore revisione del documento e delle azioni di miglioramento proposte o confermarne la bontà.
- Valutazione della didattica: collabora con il Preside della Scuola nell'analisi dei risultati della valutazione della didattica ottenuti per il proprio Corso di Studio durante i precedenti anni accademici. Definisce possibili problemi, le cause di questi e le eventuali proposte di risoluzione.
- Definizione del numero programmato: collabora con il Preside nella definizione del numero programmato dei Corsi di Studi facenti capo al Consiglio di Corso di Studio.
- Manifesto degli Studi: propone alla Scuola di appartenenza il Manifesto dei Corsi di Studi facenti capo al Consiglio di Corso di Studio
- Regolamento Didattico: predispone e propone alla Scuola di appartenenza i Regolamenti didattici dei Corsi di Studio facenti capo al Consiglio di Corso di Studio definendo:
 - o il profilo professionale e gli sbocchi professionali e occupazionali in base ai risultati ottenuti dalla consultazione con il mondo del lavoro;
 - o i requisiti di ammissione, le modalità di verifica del possesso dei requisiti di ammissione e le regole per il riconoscimento di periodi di studio e apprendimenti pregressi,
 - o i criteri per l'attribuzione di specifici obblighi formativi aggiuntivi e delle modalità di verifica del loro soddisfacimento;
 - o gli obiettivi formativi specifici del corso;
 - o i risultati di apprendimento attesi;
 - o le modalità di controllo delle prove di verifica dell'apprendimento e della prova finale in collaborazione con la Scuola;
 - o il percorso formativo e le caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative.
- Collabora con la Commissione accessi - Ammissione Lauree Magistrali alla valutazione dell'equipollenza dei titoli di Laurea stranieri per l'ammissione alla Laurea Magistrale.
- Ammissione Lauree Magistrali: collabora con la Commissione accessi - Ammissione Lauree Magistrali alla valutazione

dell'equipollenza dei titoli di Laurea stranieri per l'ammissione alla Laurea Magistrale.

- Valutazione della carriera pregressa: collabora con i Referenti trasferimenti e riconoscimenti alla valutazione della carriera pregressa degli studenti che presentano domanda di trasferimento ad uno dei Corsi di Studio facenti capo al Consiglio di Corso di Studio tramite applicativo on line di Ateneo. Gli accessi alla laurea Magistrale seguono l'iter normale.
- Mondo del lavoro: collabora con il Career Service per l'identificare le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione e definirne i modi, i tempi e gli esiti della consultazione.
- Scheda SUA CdS: compila la Scheda SUA CdS per tutti i corsi di studio tranne quelli di nuova istituzione.
- Open Day: supervisiona la presentazione dei Corsi di Laurea facenti capo al Consiglio di Corso di Studio durante la giornata di Open Day

Solo per i Coordinatori della Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni:

- Tirocinio: collabora con l'ufficio stage/tirocinio per verificare i requisiti di idoneità delle offerte di tirocinio e valutare le esperienze professionali svolte dagli studenti nelle strutture ospitanti gli stage.

La gestione dell'offerta formativa per l'anno accademico futuro, per cui si prevedono modifiche all'ordinamento richiede le stesse attività elencate per la gestione dell'offerta formativa futura senza modifiche all'ordinamento ma con scadenze anticipate. Le proposte di modifica degli ordinamenti didattici andranno presentate nella parte ordinamentale (RaD) della scheda SUA-CdS entro febbraio.

Il Coordinatore propone alla Scuola di appartenenza le proposte di modifica all'ordinamento dei Corsi di Studi facenti capo al Consiglio di Corso di Studi.

Al termine di un ciclo (ogni 4 anni per i Corsi di studio di Laurea e ogni 3 anni per i Corsi di Studio di Laurea Magistrale). Il Coordinatore del Corso di Studio è responsabile della:

- Definizione degli obiettivi formativi da raggiungere (ricognizione della domanda di formazione);
- Definizione delle attività adeguate a raggiungere gli obiettivi formativi (insegnamenti, modalità di verifica, ecc);
- Verifiche sistematiche del raggiungimento degli obiettivi formativi (Riesame ciclico).

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

28/04/2016

Le scadenze ordinarie relative all'approvazione dell'offerta formativa e le attività e relative scadenze alle quali sono legati i coordinatori di Corsi di Studio nella gestione dell'offerta formativa sono riportate in allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Gestione Offerta Formativa

QUADRO D4

Riesame annuale

28/04/2016

Il Riesame (annuale e ciclico) viene condotto sotto la guida del Coordinatore del CdS che sovrintende la redazione del Rapporto di Riesame e ne assume la responsabilità. Il Documento viene poi presentato e approvato in CCS.

All'attività di Riesame deve partecipare una rappresentanza studentesca.

Il Riesame annuale del Corso di Studio è responsabilità del Coordinatore.

Ogni anno, entro fine agosto, il Presidio AVA garantisce l'invio di informazioni utili al monitoraggio:

- dati di ingresso;
- dati di processo (valutazione della didattica, esami);
- dati di esito (carriera, valutazione laureandi, esito occupazionale);
- dati relativi all'indagine di customer satisfaction sui servizi di supporto erogata agli studenti nell'ambito del Progetto Good Practice.

Il modello è così impostato::

- Il Corso di Studio: effettua il riesame e definisce le azioni di miglioramento (entro fine ottobre);
- La Commissione Paritetica Docenti-Studenti: valuta il riesame dei Corsi di studio, formulando eventuali proposte di miglioramento a livello di Scuola (entro fine dicembre);
- Coordinatore dei Corsi di Studio: Revisiona il riesame e le azioni di miglioramento sulla base delle valutazioni della Commissione Paritetica (entro gennaio);
- Il Preside: riesamina la documentazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e la correda di eventuali osservazioni e di proposte di miglioramento che possono essere considerate a livello di Ateneo (entro marzo);
- Presidio AVA: Proposta di azioni di miglioramento a livello di Ateneo (aprile).

Il Presidio AVA garantisce il corretto flusso di informazioni e documenti verso i diversi attori individuati e il Nucleo di Valutazione.

QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Ascolto del mondo del lavoro

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Politecnico di MILANO
Nome del corso in italiano	Design degli Interni e degli Spazi
Nome del corso in inglese	Interior and Spatial Design
Classe	LM-12 - Design
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.design.polimi.it
Tasse	http://www.polimi.it/studenti/guide/
Modalità di svolgimento	convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo

spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

PICCINNO Giovanna

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO

Struttura didattica di riferimento

SCUOLA DESIGN

Docenti di Riferimento

Saranno definiti in seguito

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------

Saranno definiti in seguito

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
---------	------

Saranno definiti in seguito

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
---------	------	-------

Saranno definiti in seguito

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 120

Requisiti per la programmazione locale

La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del: 22/12/2015

- Sono presenti laboratori ad alta specializzazione
- Sono presenti sistemi informatici e tecnologici
- E' obbligatorio il tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo

Sedi del Corso

Sede del corso: Via Durando, 10 - 20158 - MILANO

Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	18/09/2017
Utenza sostenibile (immatricolati previsti)	120

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Corsi della medesima classe

- Design & Engineering - Progetto e ingegnerizzazione del prodotto industriale *approvato con D.M. del 10/04/2014*
- Design del prodotto per l'innovazione *approvato con D.M. del 20/05/2011*
- Design della comunicazione *approvato con D.M. del 06/05/2010*
- Design for the Fashion System - Design per il Sistema Moda
- Product Service System Design - Design del Sistema Prodotto Servizio
Design digitale e dell'interazione - Digital and Interaction Design

Date delibere di riferimento

Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico

Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico

Data di approvazione della struttura didattica

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 9 del DM 270/04, deve redigere una relazione tecnica sulle modifiche di ordinamento. Con riferimento al Corso di Laurea magistrale in Design degli Interni e degli Spazi - Interior and Spatial Design Milano-Bovisa (LM-12) le modifiche richieste nell'ordinamento didattico riguardano:

- Cambio lingua di erogazione da Italiano a "Italiano e Inglese "
- Modifica alle professioni - tolte professioni con codice 3. Tali modifiche non pregiudicano i requisiti di accreditamento previsti dal DM 47/2013 e DM 1059/2013, il Nucleo è pertanto favorevole alla trasformazione.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio di nuova attivazione deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento " entro la scadenza del 15 marzo. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida per i corsi di studio non telematici](#)

[Linee guida per i corsi di studio telematici](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 9 del DM 270/04, deve redigere una relazione tecnica sulle modifiche di ordinamento. Con riferimento al Corso di Laurea magistrale in Design degli Interni e degli Spazi - Interior and Spatial Design Milano-Bovisa (LM-12) le modifiche richieste nell'ordinamento didattico riguardano:

- Cambio lingua di erogazione da Italiano a "Italiano e Inglese "
- Modifica alle professioni - tolte professioni con codice 3.

Tali modifiche non pregiudicano i requisiti di accreditamento previsti dal DM 47/2013 e DM 1059/2013, il Nucleo è pertanto favorevole alla trasformazione.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La Classe LM12 Classe delle lauree in Design forma figure professionali capaci di intervenire progettualmente sull'ambiente artificiale attraverso la realizzazione di artefatti materiali e immateriali prodotti industrialmente.

La sempre più crescente complessità dell'azione progettuale e la specificità sia strumentale che metodologica assunta soprattutto nell'ultimo decennio nei diversi ambiti di applicazione, hanno spinto gli estensori della declaratoria della Classe ad individuare alcune aree di intervento progettuale a cui corrispondono specifici Corsi di Laurea magistrale aderenti alle specializzazioni presenti nel mondo professionale. I Corsi di Laurea magistrale in Design del prodotto per l'innovazione, Design

della comunicazione, Design per il Sistema Moda, Design degli Interni e degli Spazi - Interior and Spatial Design, Product Service System Design, Progetto e ingegnerizzazione del prodotto industriale, Design navale e nautico, pur appartenendo alla medesima classe formano competenze professionali che hanno il baricentro comune attorno alla cultura del progetto ma individuano poi saperi, competenze e tecniche di intervento progettuale specializzati (tali corsi di Laurea magistrale sono tra loro differenziati per almeno 30 cfu).

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare	Settore	Range		Ipotesi da confermare dopo delibera Manifesto SSD regolamento
		min	max	
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 - Disegno industriale	36	52	30
	ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento			21
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura	6	12	6
	ICAR/17 - Disegno			
	INF/01 - Informatica			
Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ICAR/18 - Storia dell'architettura	9	18	6
	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna			
	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea			
	M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche			6
	M-FIL/04 - Estetica			
	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi			

Attività formative affini o integrativa

	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione	12	18	3
	M-PSI/01 - Psicologia generale			3
	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi			
	ICAR/15 - Architettura del paesaggio			
	L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro			6
	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo			

Altre attività

A scelta dello studente		10	12	12
Per la prova finale		10	12	12

Tirocini formativi e di orientamento		14	20	15
--	--	----	----	----

Riepilogo CFU

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Al fine di definire i pesi in CFU delle attività formative ulteriori rispetto a quelle caratterizzanti e affini, così come individuate dall'articolo 10 comma 5 del DM 270/2004, sono stati applicati i seguenti criteri:

- garantire agli studenti di poter accedere a molteplici alternative di corsi opzionali di carattere tecnico, culturale e sperimentale-applicativo;
- favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e l'acquisizione di esperienze professionalizzanti prima del completamento del percorso di studio.

Per tali ragioni, si prevede la possibilità di acquisire fino a 18 CFU con attività a scelta dello studente. Inoltre sono previsti fino a 20 CFU destinati ad attività di stage e tirocinio.

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già di base o caratterizzanti.

Sono state indicate le seguenti attività formative affini, con le seguenti motivazioni:

- M-PSI/01- PSICOLOGIA GENERALE, M-FIL/05 Logica e filosofia della scienza , al fine di studiare gli aspetti che consentono a tali discipline di comprendere la relazione fra mente e comportamento e linguaggi, attraverso conoscenze che integrano i processi cognitivi.
- L-ART/04 – MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA DEL RESTAURO, al fine di acquisire gli strumenti di analisi per affrontare aspetti legati alla storia del collezionismo con particolare attenzione al valore delle istituzioni museali.

> In particolare i SSD L-ART/05 e L-ART/06, nella progettazione del Corso di Studio, sono intesi come integrativi di aspetti legati all'evoluzione di nuovi formati digitali applicati all'interior design nella loro accezione teorica e pratica.

- L-ART/05 – DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO. Per comprendere, al fine della progettazione degli spazi destinati all'intrattenimento, gli studi sugli aspetti metodologici e organizzativi dello spettacolo.

L-ART/06 - CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE, al fine di introdurre alla conoscenza del linguaggio cinematografico e video, alla storia delle sue principali forme espressive (organizzazione dello spazio e del tempo, scala dei piani, tipologie di montaggio, figure di linguaggio, componenti sonore, ecc.), come mezzo espressivo e comunicativo del progetto.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già di base o caratterizzanti.

La Giunta della Scuola del Design del 02/12/2016 ha espresso parere favorevole in merito all'attribuzione di un numero inferiore a 6 o 5 CFU alle suddette attività.

Note relative alle attività caratterizzanti

Il Senato Accademico del 14/02/2011 ha espresso parere favorevole in merito all'attribuzione di 5 CFU alle suddette attività.